

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01448 del 06/07/2021

Proposta n. 1518 del 06/07/2021

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione del complesso monumentale dell'Istituto Don Minozzi - Amatrice, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017, ID 5619, richiedente: Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia - Istituto Don Minozzi.

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|------------------------|-----------------------------|
| Estensore | SALVATI FEDERICA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile del procedimento | FRANCESCHINI CARLA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile dell' Area | J. SCE | _____firma elettronica_____ |
| Direttore | AD INTERIM W. D'ERCOLE | _____firma digitale_____ |

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione del complesso monumentale dell'Istituto Don Minozzi - Amatrice, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017, ID 5619, richiedente: Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia - Istituto Don Minozzi.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11 luglio 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole, a seguito del nulla osta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, a seguito del nullaosta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. n. 1025 del 22/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole è stato prorogato fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 189/2016;

VISTO il decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito, con modificazioni, in legge 13 ottobre 2020, n. 126 e, in particolare l'art. 57, comma 1, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, il comma 4 quinquies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2021", e l'art. 57, comma 2, che all'art. 1, comma 990, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2020» con le parole «31 dicembre 2021», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2021;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, che disciplina le modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali di cui all'art. 16 del citato decreto legge n. 189/2016;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui alla predetta Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0448101 del 19/05/2021, con unica riunione svoltasi il giorno 15 giugno 2021, in modalità videoconferenza.

PREMESSO che:

- con nota acquisita agli atti con il prot. n. 0433818 del 14/05/2021, l'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia - Istituto Don Minozzi ha chiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sugli immobili oggetto dell'intervento;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, il dott. Jacopo Sce, quale Presidente designato per la seduta, e l'istruttore, ing. Maria Elena Grasso; per il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, l'arch. Daniele Carfagna; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - Comando Vigili del Fuoco di Rieti, l'ing. Benedetta Parrini; per il Comune di Amatrice, l'arch. Claudia Tozzi;
- hanno inoltre preso parte alla seduta: per l'USR Lazio, la dott.ssa Carla Franceschini, con funzioni di Segretario, e l'avv. Federica Salvati; per la Diocesi di Rieti, Don Savino D'Amelio e l'ing. Pierluigi Pietrolucci; per l'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia - Istituto Don Minozzi, Don Cesare Faiazza, nonché i progettisti ing. Giulia Randazzo, Leonardo Cefaratti e Roberto Baliani, arch. Francesca Motta e Corrado Longa, e geom. Nicola Rienzi.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

| ENTE | RICOSTRUZIONE |
|---|---|
| Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti | Autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori sui beni culturali (art. 21, comma 4, D.lgs. n. 42 del 2004) |
| | Autorizzazione tutela indiretta |
| | Autorizzazione paesaggistica con procedimento ordinario |
| Regione Lazio | Vincolo idrogeologico |
| | Parere igienico-sanitario ASL |
| | Autorizzazione sismica |
| | Parere urbanistico |
| | Compatibilità parcheggi con elisuperficie ARES 118 |
| Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile Comando Vigili del Fuoco di Rieti | Parere prevenzione incendi |
| Provincia di Rieti | Autorizzazione, ai soli fini idraulici, per opere idrauliche nell'alveo del fosso affluente del torrente Castellano |

| | |
|---------------------------|--|
| Comune di Amatrice | Permesso di costruire in deroga |
| USR Lazio | Verifiche requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità |

VISTO il **verbale della riunione della Conferenza**, prot. n. 0533433 del 17/06/2021, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta che:

- è pervenuta la richiesta di integrazioni documentali del Comune di Amatrice, acquisita con il prot. n. 0484956 del 01/06/2021, alla quale il tecnico di parte ha dato seguito con nota prot. n. 050955 del 09/06/2021;
- è pervenuta la richiesta di integrazioni documentali prot. n. 0491729 del 03/06/2021 della Regione Lazio - Direzione Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e difesa del suolo - Area Tutela del territorio - Servizio geologico e sismico regionale, trasmessa dall'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, con nota prot. n. 0492346 del 03/06/2021, alla quale il tecnico di parte ha dato seguito con nota prot. n. 0515859 del 11/06/2021;
- è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni, della Provincia di Rieti**, acquisito con il prot. n. 0503559 del 08/06/2021, **in ordine alla realizzazione di uno scarico di acque nel corso d'acqua demaniale affluente del torrente Castellano**;
- è pervenuta la richiesta di integrazioni documentali del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - Comando Vigili del Fuoco di Rieti, acquisita con il prot. n. 0517251 del 11/06/2021, alla quale il tecnico di parte ha dato seguito con nota prot. n. 0522193 del 14/06/2021;
- è pervenuto il **PARERE**, prot. n. 0520974 del 14/06/2021, con cui l'**USR Lazio** si è espresso **favorevolmente in ordine alla sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi ai fini dell'ammissibilità a contributo**, riguardo a tutte le unità strutturali, con **condizione, riferita al solo immobile di cui al foglio 93 part. 352**, che "il parere positivo dell'USR si intenderà perfezionato in base al pronunciamento della sentenza definitiva e conclusiva del giudizio di accertamento dell'intervenuta usucapione promosso dalla proprietaria di fatto";
- è pervenuta la nota prot. n. 0521565 del 14/06/2021 con la quale il Comune di Amatrice, in risposta alla citata richiesta integrativa avanzata dalla Regione Lazio - Direzione Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e difesa del suolo - Area Tutela del territorio - Servizio geologico e sismico regionale, ha trasmesso l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio della domanda finalizzata all'acquisizione del nulla osta al vincolo idrogeologico ed il relativo registro delle osservazioni;
- è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE di cui all'art. 146, D.lgs. 42/2004 e s.m.i. e l'AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21 del medesimo decreto, con prescrizioni, del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, acquisiti con il prot. n. 0525352 del 15/06/2021;
- nel corso della riunione:
 - il **rappresentante della Regione Lazio** ha, tra l'altro:
 - chiesto che venisse disposta la sospensione del procedimento al fine di consentire all'Area competente all'espressione del parere in ordine alla VINCA di esaminare la documentazione integrativa dalla stessa richiesta e trasmessa dai progettisti soltanto in data 11/06/2021 e, conseguentemente, di esprimere le proprie determinazioni;
 - evidenziato che negli elaborati il parcheggio vicino all'eliperficie è stato stralciato, per cui trattasi di un profilo ormai superato;
 - dato lettura delle prescrizioni impartite dall'ASL di Rieti nel parere igienico-sanitario, che è stato trasmesso a cura del rappresentante dell'USR Lazio per le vie brevi ai progettisti prima della formale adozione del parere unico regionale, ai fini di una tempestiva disamina dello stesso e dell'eventuale pianificazione di un confronto con tale Ente;

- il **rappresentante del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - Comando Vigili del Fuoco di Rieti**, in conformità a quanto richiesto dal rappresentante della Regione Lazio, ha allo stesso modo manifestato l'esigenza di un maggior lasso di tempo, al fine di analizzare la documentazione integrativa ricevuta soltanto in data 14/06/2021 ed esprimere il parere di competenza;
- il **rappresentante del Comune di Amatrice** ha confermato l'invio della citata relata di pubblicazione all'Albo pretorio della domanda volta all'acquisizione del nulla osta al vincolo idrogeologico; ha altresì riferito che **con delibera di Consiglio comunale n. 87 del 14/06/2021, pubblicata all'Albo pretorio con il n. 1072 del 18/06/2021**, trasmessa per le vie brevi, è stata concessa la deroga agli indici di fabbricabilità territoriale rispetto all'altezza massima, è stata approvata la proposta di cessione delle aree e spazi ad uso pubblico ed è stato autorizzato il responsabile del Settore II al rilascio del permesso di costruire in deroga, previa acquisizione dei pareri di competenza degli altri Enti convocati alla presente Conferenza.

VISTA la nota prot. n. 0528770 del 16/06/2021, con la quale, in accoglimento delle istanze di cui sopra, è stata disposta la sospensione del procedimento in questione, con conseguente proroga del relativo termine di conclusione al 02/07/2021;

VISTA la relazione tecnica, acquisita con il prot. 0562039 del 28/06/2021, con cui i progettisti hanno fornito chiarimenti in ordine agli aspetti progettuali interessati dalle prescrizioni impartite da ASL Rieti nel parere igienico-sanitario sopra indicato;

VISTI i pareri successivamente espressi e, in particolare:

- il **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni, in ordine alla realizzazione del progetto antincendio**, espresso dal **Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - Comando Vigili del Fuoco di Rieti** ed acquisito con il prot. n. 0565069 del 29/06/2021;
- il **PARERE UNICO REGIONALE FAVOREVOLE, con prescrizioni, raccomandazioni e condizioni, reso dalla Regione Lazio - Direzione generale - Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi**, prot. n. 0577925 del 02/07/2021;
- il **PERMESSO DI COSTRUIRE in deroga agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 14, d.P.R. 380/2001 e s.m.i., con prescrizioni**, prot. n. 0583895 del 06/07/2021, rilasciato dal **Comune di Amatrice** in ottemperanza alla citata deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 14/06/2021, pubblicata all'Albo pretorio con il n. 1072 del 18/06/2021, nonché alla **deliberazione di Consiglio comunale n. 113 del 30/06/2021, pubblicata all'Albo pretorio con il n. 1192 del 01/07/2021**, parimenti acquisita per le vie brevi.

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione motivata di conclusione del procedimento, adottata dal Presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare.

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione del complesso monumentale dell'Istituto Don Minozzi - Amatrice, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017, ID 5619, richiedente: Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia - Istituto Don Minozzi, con le seguenti **prescrizioni, raccomandazioni e condizioni**:
 - **prescrizioni** di cui al **parere favorevole della Provincia di Rieti in ordine alla realizzazione di uno scarico di acque nel corso d'acqua demaniale affluente del torrente Castellano**;
 - **condizione** di cui al **parere favorevole dell'USR Lazio in ordine alla sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità a contributo**;
 - **prescrizioni** di cui all'**autorizzazione ai sensi dell'art. 21, D.lgs. 42/2004 e s.m.i. e del parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del medesimo decreto, del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**;
 - **condizioni** di cui al **parere favorevole** reso dal **Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - Comando Vigili del Fuoco di Rieti**;
 - **prescrizioni, raccomandazioni e condizioni** di cui al **parere unico regionale favorevole**, reso dalla **Regione Lazio - Direzione generale - Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi**;
 - **prescrizioni** di cui al **permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 14, d.P.R. 380/2001 e s.m.i.**, reso dal **Comune di Amatrice**,
quali atti di assenso che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che la presente determinazione sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.
3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.
4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Ing. Wanda D'Ercole



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189.

Riunione in videoconferenza del 15 giugno 2021

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione del complesso monumentale dell'Istituto Don Minozzi - Amatrice, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017, ID 5619, richiedente: Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia - Istituto Don Minozzi.

VINCOLI E PARERI

| ENTE | RICOSTRUZIONE |
|---|---|
| Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti | Autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori sui beni culturali (art. 21, comma 4, D.lgs. n. 42 del 2004) |
| | Autorizzazione tutela indiretta |
| | Autorizzazione paesaggistica con procedimento ordinario |
| Regione Lazio | Vincolo idrogeologico |
| | Parere igienico-sanitario ASL |
| | Autorizzazione sismica |
| | Parere urbanistico |
| | Compatibilità parcheggi con elisuperficie ARES 118 |
| Dipartimento dei Vigili del Fuoco Comando provinciale di Rieti | Parere prevenzione incendi |
| Provincia di Rieti | Autorizzazione, ai soli fini idraulici, per opere idrauliche nell'alveo del fosso affluente del Torrente Castellano |
| Comune di Amatrice | Permesso di costruire in deroga |
| USR Lazio | Verifiche requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità |

Il giorno 15 giugno 2021, alle ore 9.30, a seguito di convocazione prot. n. 0448101 del 19/05/2021, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

| ENTE | NOME E COGNOME | PRESENTE | ASSENTE |
|--|---|----------|---------|
| Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti | arch. Daniele Carfagna (con delega n. 0218886 del 10/03/2021) | X | |
| Regione Lazio | dott. Luca Ferrara | X | |
| Dipartimento dei Vigili del Fuoco Comando provinciale di Rieti | ing. Benedetta Parrini (con delega n. 526813 del 15/06/2021) | X | |
| Provincia di Rieti | | | X |
| Comune di Amatrice | arch. Claudia Tozzi (con delega n. 0490916 del 03/06/2021) | X | |
| USR Lazio | ing. Maria Elena Grasso (con delega n. 0236236 del 16/03/2021) | X | |

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale il dott. Jacopo Sce, designato per la seduta con nota n. 0519980 del 14/06/2021.

Prendono inoltre parte alla riunione: per l'USR Lazio, la dott.ssa Carla Franceschini, che assolve le funzioni di Segretario, e l'avv. Federica Salvati; per la Diocesi di Rieti, Don Savino D'Amelio e l'ing. Pierluigi Pietrolucci; per l'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia - Istituto Don Minozzi, Don Cesare Faiazza, nonché i progettisti ing. Giulia Randazzo, Leonardo Cefaratti e Roberto Baliani, arch. Francesca Motta e Corrado Longa, e geom. Nicola Rienzi.

Il Presidente, constatata la presenza dei rappresentanti sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- la richiesta di integrazioni documentali del Comune di Amatrice, acquisita con il prot. n. 0484956 del 01/06/2021, alla quale il tecnico di parte ha dato seguito con nota prot. n. 050955 del 09/06/2021;
- la richiesta di integrazioni documentali prot. n. 0491729 del 03/06/2021 della Regione Lazio - Direzione Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e difesa del suolo - Area Tutela del territorio - Servizio geologico e sismico regionale, trasmessa dall'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, con nota prot. n. 0492346 del 03/06/2021, alla quale il tecnico di parte ha dato seguito con nota prot. n. 0515859 del 11/06/2021;
- il **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni, della Provincia di Rieti**, acquisito con il prot. n. 0503559 del 08/06/2021, **in merito alla realizzazione di uno scarico di acque nel corso d'acqua demaniale affluente del torrente Castellano**;
- la richiesta di integrazioni documentali del Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Comando provinciale di Rieti, acquisita con il prot. n. 0517251 del 11/06/2021, alla quale il tecnico di parte ha dato seguito con nota prot. n. 0522193 del 14/06/2021;
- il **PARERE**, prot. n. 0520974 del 14/06/2021, con cui l'**USR Lazio** si è espresso **favorevolmente in ordine alla sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi ai fini dell'ammissibilità a contributo**, riguardo a tutte le unità strutturali, ponendo la **condizione, riferita al solo immobile di cui al foglio 93 part. 352**, rispetto al quale, quanto al profilo soggettivo, "il parere positivo dell'USR si intenderà perfezionato in base al pronunciamento della sentenza definitiva e conclusiva del giudizio di accertamento dell'intervenuta usucapione promosso dalla proprietaria di fatto";
- la nota prot. n. 0521565 del 14/06/2021, con la quale il Comune di Amatrice, in risposta alla citata richiesta integrativa avanzata dalla Regione Lazio - Direzione Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e difesa del suolo - Area Tutela del territorio - Servizio geologico e sismico regionale, ha trasmesso

l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio della domanda finalizzata all'acquisizione del nulla osta al vincolo idrogeologico ed il relativo registro delle osservazioni.

La suddetta documentazione è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/donminozzi-amatrice-definitivo>, accessibile con la password: donminozzi2021.

Viene quindi data la parola ai presenti per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti** riferisce che in giornata trasmetterà l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21, D.lgs. 42/2004, ed il parere favorevole di cui all'art. 146 del medesimo decreto, con il quale vengono impartite plurime prescrizioni, dallo stesso brevemente passate in rassegna;
- il **rappresentante della Regione Lazio** rende noto:
 - di aver già acquisito dalle Aree competenti l'autorizzazione sismica per tutti gli immobili che compongono il complesso oggetto di intervento e il parere urbanistico favorevole, senza prescrizioni;
 - di essere ancora in attesa di ricevere il parere relativo al vincolo idrogeologico, rispetto al quale, avendo ricevuto le integrazioni documentali soltanto in data 11/06/2021, chiede che venga disposta la sospensione del presente procedimento per la durata di circa 7/10 giorni, per consentire all'Area competente di completare l'istruttoria ed esprimere le proprie determinazioni;
 - che dagli elaborati risulta che il parcheggio vicino all'elisuperficie è stato stralciato, per cui trattasi di un profilo ormai superato;
 - di aver acquisito il parere igienico-sanitario, nel quale l'ASL di Rieti ha inserito alcune prescrizioni che riguardano principalmente la fase esecutiva del progetto (tra cui, a titolo esemplificativo, la necessità di chiarire con un apposito elaborato grafico il sistema di smaltimento delle acque nere, in quanto dagli elaborati progettuali esaminati risulterebbe che i padiglioni dei fabbricati posti lungo la SS 577 non sarebbero dotati di sistema fognario esterno), nonché quelle più specifiche, concernenti le porzioni dei fabbricati interrati e seminterrati che, ad esempio, non possono essere adibiti a luoghi di lavoro e di permanenza delle persone, e infine quelle relative ai singoli edifici che compongono il complesso in esame.

Stante la molteplicità delle prescrizioni così impartite, propone di inviare tale parere prima della formalizzazione del parere unico regionale, affinché i progettisti ne prendano visione ed eventualmente sia organizzato un confronto con l'ASL di Rieti;
- il **rappresentante del Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Comando provinciale di Rieti**, in conformità a quanto richiesto dal rappresentante della Regione Lazio, manifesta l'esigenza di avere un maggior lasso di tempo che, in assenza di modificazioni relative all'antincendio a fronte delle predette prescrizioni, potrebbe essere pari a quello suindicato di circa 7/10 giorni, al fine di esaminare la documentazione integrativa ricevuta soltanto in data 14/06/2021 ed esprimere il parere;
- il **rappresentante del Comune di Amatrice** conferma l'invio della citata relata di pubblicazione all'Albo pretorio della domanda volta all'acquisizione del nulla osta al vincolo idrogeologico; riferisce altresì che nella giornata di ieri il Consiglio comunale, con delibera n. 87 del 14/06/2021, ha concesso la deroga agli indici di fabbricabilità territoriale rispetto all'altezza massima, ha approvato la proposta di cessione delle aree e spazi ad uso pubblico e ha autorizzato il responsabile del Settore II al rilascio del permesso di costruire in deroga, previa acquisizione dei pareri di competenza degli altri Enti convocati alla presente Conferenza;
- per la Diocesi di Rieti, l'ing. Pietrolucci prende atto di quanto sopra e si riserva di visionare il parere espresso dall'ASL di Rieti e le relative prescrizioni, al fine di comprendere l'impatto che avranno sul progetto;
- il **rappresentante dell'USR Lazio** riferisce che provvederà a trasmettere per le vie brevi ai progettisti il citato parere reso dall'ASL di Rieti.

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, anticipa che sarà disposta la sospensione del presente procedimento e che, pertanto, il termine di conclusione previsto per il 18/06/2021 sarà prorogato al 02/07/2021, in modo da consentire alle Amministrazioni di esaminare la documentazione integrativa pervenuta e di esprimere i pareri di competenza.

Il Presidente richiama:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni convocate per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

dott. Jacopo Sce
dott.ssa Carla Franceschini
ing. Maria Elena Grasso

MINISTERO DELLA CULTURA

SOPRINTENDENZA ABAP PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

arch. Daniele Carfagna

REGIONE LAZIO

dott. Luca Ferrara

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

COMANDO PROVINCIALE DI RIETI

ing. Benedetta Parrini

COMUNE DI AMATRICE

arch. Claudia Tozzi



PROVINCIA DI RIETI

V SETTORE TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE



C_C816 - - 1 - 2021-06-08 - 0010655

Generale n: 0010655 P

08/06/2021 Ora: 08.43

c.: 6-0-0

All'Ufficio Speciale Ricostruzione lazio
Via F. Sabino, 27
02100 Rieti
pec: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

Oggetto: Convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione, del complesso monumentale dell'istituto Don Minozzi - Amatrice, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 07/04/2017, ID 5619, richiedente Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia - Istituto Don Minozzi

In riscontro alla nota prot.448101 del 19/05/2021 con la quale si convoca la conferenza dei servizi di cui all'oggetto, vista la mia n.10319 del 01/06/2021, si comunica il parere favorevole di competenza dell'Amministrazione Provinciale in merito alla realizzazione di uno scarico di acque nel corso d'acqua demaniale affluente del fosso "Castellano" in Comune di Amatrice con la seguente prescrizione:

- prima della consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria dovrà essere perfezionata l'autorizzazione ai soli fini idraulici di cui al R.D. 523/04 presso questa Amministrazione con il rilascio di disciplinare tecnico e determina di concessione.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Sandro Orlando

MN



All'Area Coordinamento Emergenza e raccordo con Uffici Regionali
Dell'USR Lazio

Oggetto: Parere in ordine alle condizioni oggettive e soggettive per l'ammissibilità a contributo sull'istanza: ID5619 del 05/09/2019. Comune di Amatrice - Richiedente: Michele Celiberti rappresentante dell'ente "Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia"

Con riferimento all'istanza in oggetto indicata, preso atto dell'esito istruttorio che, ad ogni buon fine, si allega alla presente, si esprime **parere favorevole**, di competenza dell'ufficio, in ordine alla sussistenza dei requisiti oggettivi, così come individuati dal decreto-legge 189 del 2016 e dalle ordinanze commissariali, per la richiesta di contributo pubblico relativo agli interventi edilizi finalizzati al ripristino dell'agibilità dell'edificio danneggiato, di cui alla richiesta medesima. In merito ai requisiti soggettivi si esprime il **parere favorevole** per tutte le unità strutturali ad eccezione dell'immobile di cui al foglio 93 part. 352. Per tale immobile il parere positivo dell'USR si intenderà perfezionato in base al pronunciamento della sentenza definitiva e conclusiva del giudizio di accertamento dell'intervenuta usucapione promosso dalla proprietaria di fatto.

Il Dirigente
Dott. Francesco Perrone



Ministero della Cultura
*Soprintendenza archeologia belle arti e
paesaggio per l'area metropolitana di Roma e
per la provincia di Rieti*

All' Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

Prot. _____ del _____
Cl. _____
Risposta a nota prot. 448101 del 19.05.2021
Ns. prot. 6101 del 19.05.2021

OGGETTO: Comune: Amatrice (RI)
Località: Strada Campotosto
Lavori: Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione, del complesso monumentale dell'istituto Don Minozzi - Amatrice, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 07/04/2017, ID 5619, richiedente Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia - Istituto Don Minozzi
Autorizzazione ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 42/2004
Parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

E, p.c., a Opera Nazionale per il
Mezzogiorno d'Italia
Istituto Don Minozzi
Don Savino D'Amelio
onpmi@mclink.it
dondamelio@gmail.com
c/o Arch. Stefano Boeri
stefanoboeriarchitetti@legalmail.it

Diocesi di Rieti
Vescovo di Rieti
Mons. Domenico Pompili
pierluigi.pietrolucci@chiesadrieti.it

In riferimento alla nota in oggetto, esaminata la documentazione presentata, considerate le interlocuzioni preliminari avute con i progettisti e le amministrazioni coinvolte nell'ambito della redazione del progetto; considerata l'importanza storica che riveste il sito per la città di Amatrice e quella strategica per il futuro post-ricostruzione;

- **per quanto riguarda le valutazioni paesaggistiche:**
il complesso ricade in area vincolata da PTPR "Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto" di cui all'art. 44 delle NTA. In tali ambiti sono ammessi interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia. Il progetto, nella sua configurazione generale, non andrà a influire sui caratteri del paesaggio circostante in quanto la conformazione volumetrica dei nuovi fabbricati ricalcherà le masse preesistenti. Insieme al disegno degli spazi aperti e all'uso



Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma
Tel. 0667233002/3

mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it
sabap-met-rm@beniculturali.it



Ministero della Cultura
 Soprintendenza archeologia belle arti e
 paesaggio per l'area metropolitana di Roma e
 per la provincia di Rieti

del verde, il progetto generale si pone in maniera adeguata la problematica dell'interazione sinergica, peculiare in questi luoghi, tra il paesaggio naturale, rappresentato dai monti circostanti, e quello costruito;

- **per quanto riguarda gli aspetti di tutela monumentale:**

il progetto generale risponde adeguatamente alle prescrizioni di tutela indiretta impartite ai sensi dell'art.45 del D.Lgs. 42/2004 con decreto del Segretario Regionale n. 135 del 24/09/2020.

In particolare:

1. *Principi fondativi e destinazioni d'uso:* le destinazioni d'uso individuate nel progetto rispondono ai principi fondativi del complesso, essendo orientati ad attività sociali, pubbliche, artigianali, ricettive;
2. *Composizione e presupposti formali del piano:* il sistema degli edifici a corte, disposti sui sedimi dei vecchi fabbricati, ripropongono le sequenze spaziali apprezzabili nel complesso foschiniano. La natura orografica del lotto e la disposizione e disegno delle corti permettono di stabilire rapporti percettivi adeguati tra le parti del complesso. L'allestimento degli spazi aperti risulta misurato rispetto ai dati fisici e di uso;
3. *Sistemi e dispositivi per l'utilizzo degli spazi:* il tema dell'utilizzo di sistemi porticati viene reinterpretato nel progetto con il ripensamento dei portici esistenti intorno alla chiesa di Santa Maria Assunta, in cui un braccio viene prolungato per misurare la posizione della prospiciente corte del silenzio e allo stesso tempo individuare spazi conclusi aventi caratteristiche di piazza (sagrato della chiesa). Inoltre i varchi di accesso alle varie corti assumono funzione simile allo spazio porticato, permettendo in vari casi il traguardo tra i fabbricati, e quindi la continua messa in relazione degli elementi del complesso;
4. *Bilanciamento dei volumi:* ricalcando i volumi preesistenti, il progetto fa salvo quell'equilibrio compositivo, fatto di masse controbilanciate, che caratterizza il complesso pensato da Foschini;
5. *Rapporto dimensionale con la città:* tale caratteristica, unica nel contesto provinciale reatino, e valore aggiunto alle peculiarità urbane e paesaggistiche del territorio amatriciano, risulta salvaguardata nel progetto.

Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza, per quanto di competenza,

- **Esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004
- **Autorizza i lavori** ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 42/2004

Salvo raccomandare le **seguenti prescrizioni:**

- a) nell'ambito del progetto esecutivo e nell'esecuzione dei lavori, dovranno essere concordati con la Scrivente gli aspetti relativi a:
 - dettagli, coloriture e composizione materica degli elementi di facciata relativi ai nuovi edifici;
 - dettagli, collocazione e disegno dei materiali e degli arredi relativi agli spazi aperti, con idonei fotoinserimenti puntuali per valutarne resa ed efficacia;
 - progetto di ricollocazione dei dipinti murali staccati dal Padiglione Centrale da inserire all'ingresso della nuova corte del Silenzio;
- b) per quanto riguarda il restauro della vecchia fattoria, stante l'approvazione di massima del progetto di recupero, quanto relativo alle tecniche e materiali da impiegare per l'adeguamento



Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma
 Tel. 0667233002/3

mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it
sabap-met-rm@beniculturali.it



Ministero della Cultura
*Soprintendenza archeologia belle arti e
paesaggio per l'area metropolitana di Roma e
per la provincia di Rieti*

- sismico, con idonei elaborati grafici e descrittivi, dovrà essere sottoposto alla Scrivente per una valutazione sulla compatibilità degli interventi;
- c) nel caso di rinvenimenti fortuiti durante i lavori, anche di dubbia cronologia e/o interpretazione, sia contattato immediatamente lo scrivente Ufficio per le necessarie verifiche (art. 90 D. Lgs. 42 /2004);
 - d) prima dell'inizio dei lavori, siano adeguatamente messi in sicurezza gli elementi da salvaguardare (fontana delle pecore). Nel padiglione centrale sarebbe auspicabile rimuovere e recuperare la statua della presente sul frontone dell'edificio.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Arch. Daniele CARFAGNA

LA SOPRINTENDENTE
ad interim
Dott.ssa Paola Refice

Firmato digitalmente da

**PAOLA
REFICE**

O = MINISTERO PER I BENI E
LE ATTIVITA' CULTURALI
C = IT

Copia



Via Cavallotti, 2 – 00186 Roma
Tel. 0667233002/3

mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it
sabap-met-rm@beniculturali.it



COMUNE DI AMATRICE

Provincia di Rieti

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|------------------------|--|
| <i>N 87 delibera</i> | OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI, AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.P.R. 380/2001, PER LA RICOSTRUZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DELL' ISTITUTO DON MINOZZI - CASA DEL FUTURO |
| <i>Data 14-06-2021</i> | |

L'anno **duemilaventuno** il giorno **quattordici** del mese di **giugno** alle ore **15:28**, in modalità telematica giusto decreto sindacale prot. 5930 del 17.04.2020, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione **Straordinaria** ed in **Prima** convocazione, a seguito di rinvio. Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

| | | |
|-------------------------|---------------------|---|
| Capriotti Federico | ASSESSORE ANZIANO | P |
| Di Marco Alessandro | CONSIGLIERE ANZIANO | P |
| Serafini Alessio | CONSIGLIERE | P |
| Monteforte Piergiuseppe | CONSIGLIERE | P |
| Valeri Alberto | CONSIGLIERE | A |
| Pompei Stefano | CONSIGLIERE | P |
| Nardi Luigi | CONSIGLIERE | P |
| Palombini Filippo | CONSIGLIERE | P |
| Cortellesi Giorgio | CONSIGLIERE | P |
| Serafini Roberto | CONSIGLIERE | P |

Partecipano alla seduta il Vice Sindaco Massimo Bufacchi e l'Assessore Esterno Giambattista Paganelli

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale D.ssa **Manuela De Alfieri**

Il Presidente del Consiglio Arch. **Federico Capriotti**

in qualità di ASSESSORE ANZIANO

dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta Pubblica sull'argomento in oggetto.

Presiede l'Assessore Anziano Federico Capriotti.

L'Assessore Anziano alle ore 15,28 dopo appello nominale dichiara aperta la seduta.

Prima di passare alla trattazione dell'argomento l'Assessore Capriotti Federico fa una breve premessa per ricordare, nella ricorrenza del suo compleanno, il Sindaco Dott. Antonio Fontanella.

Illustra l'argomento l'Assessore Anziano Federico Capriotti.

PREMESSO CHE:

- i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;
- tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;
- a seguito del sisma il Consiglio dei Ministri con propria Deliberazione del 25 agosto 2016 ha dichiarato fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento lo stato di emergenza, il quale è stato esteso più volte: con le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e 31/10/2016, del 20/01/2017, con l'art.16 sexies, comma 2 , del decreto – legge 20 giugno 2017, n.91 e deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22/02/2018, con l'art.1 del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55 e con l'art.1, comma 988 della legge 30/12/2018 n.145 (legge di Bilancio 2019) che lo ha prorogato fino al 31/12/2019;
- il Decreto – Legge convertito con modificazioni dalla L. 12 dicembre 2019, n. 156 proroga lo stato di emergenza fino al 31/12/2020;

ATTESO CHE:

- L'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia, Ente morale fondato da padre Giovanni Minozzi e padre Giovanni Semeria il 15 agosto 1919 ed eretto con Regio Decreto il 13 gennaio 1921, per l'assistenza degli orfani dopo la Prima Guerra Mondiale e di quanti versavano in stato di necessità, con particolare attenzione all'Italia più povera e bisognosa, è proprietaria dell'Istituto "Padre Giovanni Minozzi", sito in Amatrice, via Padre Giovanni Minozzi n. 9.
- L'Istituto di Amatrice, era costituito da un complesso edilizio unitario progettato dell'Arch. Foschini e comprendente una Chiesa e numerosi edifici, destinati, in conformità alla missione dell'Opera, ad ospitare minori, nonché scuole, asili e centri di formazione professionale.
- Il complesso Don Minozzi, a seguito dell'evento sismico che ha interessato il Comune di Amatrice il 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016, e 18 gennaio 2017, ha subito gravissimi danni ed estesi crolli, divenendo inagibile.
- La Diocesi di Rieti, d'intesa con l'O.N.P.M.I. - Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia, nell'ambito dell'insieme di interventi finalizzati a ricostruire il tessuto sociale, valorizzando i territori colpiti dal terremoto, ha elaborato l'idea progettuale "*Casa del futuro - Laudato sii*" che, prefiggendosi l'obiettivo di realizzare il concetto di "Ecologia Integrale" formulato da Papa

Francesco, prevede la realizzazione, in luogo del preesistente insediamento, di un complesso teso ad assicurare formule di accoglienza e ospitalità, destinate soprattutto ai giovani, nonché formule caritativo - assistenziali, incluso un polo culturale per iniziative di studio e formazione, come centro di valorizzazione delle risorse del territorio legate alla produzione agroalimentare.

- A tal fine l'O.N.P.M.I. e la Diocesi di Rieti, condividendo le finalità suddette, hanno attivato un accordo per la progettazione, la realizzazione e la gestione della "*Casa del Futuro*", con la riorganizzazione degli edifici del complesso monumentale in quattro comparti con destinazioni d'uso differenziate, al fine di essere finanziati con le risorse del Fondo per la Ricostruzione erogate dal Commissario Straordinario secondo le procedure stabilite dal decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, e s.m.i. per gli interventi di ricostruzione privata, per una volumetria complessiva inferiore a quella ante sisma.

TENUTO CONTO che in data 12/01/2018 è stato sottoscritto, da parte dell'O.N.P.M.I., della Diocesi di Rieti, nonché del Comune di Amatrice, della Regione Lazio, del MIBACT e del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, un "Accordo di programma", con il quale tutti i sottoscrittori hanno pattuito di far convergere gli interessi e le finalità delle diverse Istituzioni su un unico progetto di rifunzionalizzazione, restauro e recupero del complesso monumentale denominato "Don Minozzi", riconoscendone la rilevante valenza socio-economica e l'importante funzione sociale delle destinazioni d'uso che verranno insediate nel Complesso;

ATTESO che, in data 05/08/2020, al fine di contribuire alla rinascita del territorio e di accogliere alcune esigenze essenziali poste dal Comune di Amatrice, è stato sottoscritto un ulteriore Accordo Programmatico per il recupero, restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale dell'Istituto Don Minozzi – Amatrice, sottoscritto dall'O.N.P.M.I., rappresentata da Don Savino D'Amelio, dalla Diocesi di Rieti, rappresentata da Mons. Domenico Pompili, Vescovo di Rieti; dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, rappresentata dalla dott.ssa Paola Refice, dal Comune di Amatrice, rappresentato dal Sindaco, Antonio Fontanella, dal Presidente della Regione Lazio, in veste di Vicecommissario per la Ricostruzione Sisma 2016, on. Nicola Zingaretti, dal Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione post sisma 2016, Giovanni Legnini, in cui l'O.N.P.M.I. si impegna a concedere in uso al Comune di Amatrice, per un periodo non inferiore a novanta anni, l'edificio da ricostruire denominato nel progetto "Corte Civica", e che, in ottemperanza a quanto stabilito dalle N.T.A. del P.R.G. di Amatrice, ceda in proprietà allo stesso Ente una superficie pari al 10% della superficie territoriale oggetto dell'intervento;

CONSIDERATO che l'iter procedurale concordato da tutti i rappresentanti istituzionali è stato quello del ricorso al permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici, ai sensi dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001;

EVIDENZIATO che la richiesta di permesso di costruire in deroga è ammessa previa deliberazione del Consiglio Comunale che ne attesta l'interesse pubblico;

RICHIAMATA la D.C.C. n. 83 del 22/08/2020, con la quale è stato riconosciuto l'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 14, commi 1,2 e 3, del D.P.R. 380/2001 s.m.i., del Progetto di Ricostruzione del Complesso Istituto Don Minozzi, denominato "Casa del Futuro";

PRESO ATTO che l'O.N.P.M.I., con il coordinamento della Diocesi di Rieti, ha fatto redigere il Progetto Preliminare di ricostruzione, recupero e restauro del Complesso Don Minozzi, a firma dell'Arch. Stefano Boeri, avviando l'istanza presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione attraverso la piattaforma dedicata (MUDE prot. n. 12-057002-0000004762-2019 del 04/09/2019 e ID 5619/2019), successivamente integrata con prot. n. 12-057002-0000005305-2019, n. 12-057002-0000010799-2020 e n. 12-057002-0000010910-2020;

CONSIDERATO che l'U.S.R. Lazio ha indetto la Conferenza di Servizi Preliminare per Accordo di Programma per il recupero, restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale dell'Istituto Don Minozzi, con nota prot. 873002 del 12/10/2020, per la giornata del 23/10/2020;

PRESO ATTO della Determinazione n. A01529 del 10/11/2020 dell'U.S.R. Lazio, recante ad oggetto: conclusione positiva della Conferenza di Servizi preliminare, relativa all'Accordo di programma per il recupero, restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale dell'Istituto Don Minozzi di Amatrice, con allegate le determinazioni assunte dalle Amministrazioni chiamate ad esprimersi;

VISTA la Convocazione Conferenza Regionale, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione del complesso monumentale dell'Istituto Don Minozzi;

ESAMINATA la documentazione caricata sul BOX della Regione Lazio <https://regionelazio.box.com/v/donminozzi-amatrice-definitivo> e le successive integrazioni;

ATTESO CHE

I principali parametri urbanistici sono i seguenti:

- Superficie territoriale (St): **53.914,00 mq**
- Volume esistente ante sisma: **82.704,00 mc**
- Volume di progetto (Vp): **77.280,00 mc**
- Aree in cessione richieste (10% St): **5.391.40 mq**
- Aree da cedere: **5.396,00 mq**, di cui 310,00 mq – fascia di larghezza di 1,5 m sulla SR 577, 3.682,00 mq – Area Sud Fg. 93 p.lle 86 – 87 – 1447, 1.404,00 mq – Area Sud Fg. 93 p.lla 88 parte;
- Parcheggi richiesti ai sensi della Legge 122/1989 (1/10 Vp): **7.728,00 mq**

- Parcheggi di progetto: **7.750,00 mq**, di cui 196 posti auto e 8 stalli bus;

Il Progetto prevede in particolare la realizzazione di quattro corti e il recupero della fattoria esistente:

- la **Corte Civica**, posta nella zona nord del sito, ha uno sviluppo volumetrico a C che ricalca i sedimi dei 4 edifici che in origine ospitavano i laboratori per la formazione dei ragazzi e successivamente utilizzati come depositi e caserma della Polizia Stradale, l'area centrale sarà sistemata a verde tornando ad ospitare la Fontana delle Pecore nella posizione originaria in asse con l'edificio centrale. La Corte Civica si sviluppa su due livelli fuori terra che ospiteranno funzioni di carattere amministrativo quali la sede comunale, una sala polifunzionale e una biblioteca pubblica, il piano interrato sarà destinato a parcheggio pertinenziale e locali tecnici per il funzionamento dell'edificio;
- la **Corte del Silenzio**, occupa la parte centrale del sito e ricalca l'ingombro dell'edificio centrale, degli edifici di Santa Chiara e San Francesco. La corte del silenzio, orientata in funzione dell'asse prospettico con la Torre Civica e la chiesa di Santa Maria dell'Assunta, si sviluppa su due piani fuori terra e ospiterà la Casa Madre dell'Opera Nazionale con le residenze dei religiosi, una struttura di accoglienza e un centro assistenziale da destinare a casa di riposo; troveranno inoltre spazio alcuni ambienti di carattere museale e liturgico. L'area comune centrale su cui si affacciano i volumi è articolata su due livelli sfalsati e sarà destinata a giardino e spazio comune per gli utilizzatori;
- la **Corte dell'Accoglienza**, è localizzata nell'area ad ovest del sito e ricalca l'impronta della corte originaria che si sviluppava attorno alla Chiesa. La corte dell'accoglienza, che si sviluppa su una media di 3 piani fuori terra, sarà principalmente dedicata a funzioni di ospitalità per i giovani, spazi e sale ricreative, mensa e sale per la formazione. In questa corte è previsto il ripristino della funzione del teatro/auditorium che potrà ospitare eventi, convegni e spettacoli in genere, saranno inoltre recuperati i porticati di collegamento tra i padiglioni e la chiesa come anche parte dei percorsi interrati che consentono di accedere alla cripta e alla corte del silenzio;
- la **Corte delle Arti e dei Mestieri**, è stata sviluppata sul sedime degli edifici preesistenti denominati San Giuseppe e Tito Pasquali; tale corte si sviluppa su un unico livello fuori terra con un osservatorio che consentirà di avere un punto panoramico di grande qualità sul paesaggio del territorio amatriciano. La corte delle arti e dei mestieri ospiterà prevalentemente laboratori didattici e spazi di trasformazione dei prodotti provenienti dalle filiere locali.
- **Fattoria**: il progetto prevede il recupero della fattoria posta a sud ovest del lotto il cui stato di danno consente un intervento di carattere conservativo. Il volume architettonico recuperato tornerà ad ospitare le funzioni agricole presenti prima del sisma del 2016 e manterrà lo storico rapporto con i terreni coltivati di proprietà dell'Opera.

RILEVATO che l'intervento proposto insiste sull'area di proprietà dell'O.N.P.M.I., (Istituto Don Minozzi), classificata, nel Piano Regolatore del Comune di Amatrice, approvato con D.G.R. n. 3796 del 26/07/1978,

come zona destinata a “*servizi privati*”, con un indice di fabbricabilità territoriale pari a 0.25 mc/mq e con un'altezza massima di 10.50 m;

PRESO ATTO che l'area è soggetta a vincoli ambientali e paesaggistici, ai sensi dell'art. 136 e 142 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., oltre che al vicolo indiretto, apposto con Decreto n. 135 del 24/09/2020, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

CONSTATATO che, ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. di Amatrice, in tali aree “*possono essere costruite attrezzature a servizio della popolazione, non necessariamente pubbliche, quali quelle culturali, turistiche, di istituti e di convivenze, scolastiche, religiose, sanitarie, assistenziali, ...*”;

CONSIDERATE le destinazioni d'uso proposte (attrezzature per istituti e convivenze, religiose, assistenziali, turistiche, amministrative, culturali, per la formazione e laboratori) compatibili con quanto previsto dalle N.T.A. P.R.G. sopra richiamate;

RILEVATO che la deroga, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, può riguardare esclusivamente i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra i fabbricati di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi nonché le destinazioni d'uso ammissibili fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444;

CONSIDERATO che l'intervento risulta conforme alle disposizioni di cui all'art. 7 – Limiti di densità edilizia, art. 8 – Limiti di altezza degli edifici e art. 9 – Limiti di distanza dai fabbricati del D.M. n. 1444 del 02/04/1968, citate al co. 3 dell'art. 14 del D.P.R. n. 380/2001;

PRESO ATTO che le deroghe richieste sono relative a:

- Indice di fabbricabilità territoriale: da 0.25 mc/mq a 1.50 mc/mq (nei limiti della volumetria esistente);
- Altezza massima fuori terra: da 10.50 m a 17.00 m (nei limiti dell'altezza massima esistente);

EVIDENZIATO che la Corte dell'Accoglienza è marginalmente interessata dalla fascia di rispetto cimiteriale che impone il divieto di costruire entro il raggio di 200 m;

VISTO che l'intervento relativo alla Corte dell'Accoglienza rientra tra quelli previsti dall'art. 5 co. 2 dell'O.C.S.R. 107/2020, ai sensi dell'art. 5 della citata Ordinanza Commissariale trattandosi di ricostruzione conforme a quanto già legittimamente esistente, non si applicano tutte le prescrizioni dei piani urbanistici, degli strumenti comunali e della pianificazione territoriale, riguardanti nuovi interventi e costruzioni edilizie, in materia di altezza, distanze, indici di edificabilità, parametri edilizi e urbanistici, vincoli di qualsivoglia natura;

VISTA la Legge 241/1990;

VISTO il D.P.R. 380/2001;

VISTO il D.M. 1444/1968;

VISTO l'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del T.U.E.L.;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi dell'Ente;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO si rimette all'approvazione del Consiglio Comunale,

Con voti favorevoli unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) **DI DICHIARARE** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intendono integralmente riportate;
- 2) **DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001 s.m.i., il rilascio del permesso di costruire in deroga per la ricostruzione del Complesso dell'Istituto Don Minozzi;
- 3) **DI CONCEDERE** la deroga relativa ai seguenti parametri: indice di fabbricabilità territoriale da 0,25 mc/mq fino all'indice utile per la realizzazione del volume di progetto pari a 77.280,00 mc (circa 1,43 mc/mq) e altezza massima da 10,50 m a 17,00 m;
- 4) **DI APPROVARE** la proposta di cessione delle aree per spazi di uso pubblico: fascia di larghezza di 1,5 m sulla SR 577, Fg. 93 p.lle 86 – 87 – 1447, Fg. 93 p.la 88 parte, per un totale di 5.396,00 mq, come da allegato grafico A220;
- 5) **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Settore II – Ricostruzione Privata Sisma di rilasciare il permesso di Costruire in deroga agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001, una volta acquisita la Determinazione di conclusione positiva della Conferenza Regionale del 15/06/2021, con allegate le determinazioni degli Enti convocati;
- 6) **DI DARE MANDATO** agli Uffici competenti di procedere alla predisposizione degli atti necessari per la cessione delle aree per spazi di uso pubblico, prevista dalle N.T.A. del P.R.G.;
- 7) **DI DEMANDARE** a successivi atti il perfezionamento dell'impegno assunto dall'O.N.P.M.I. di concedere in diritto d'uso l'immobile denominato "Corte Civica" per un periodo non inferiore a 90 anni;
- 8) **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza di realizzare le opere, mediante separata votazione, con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

La presente deliberazione viene così sottoscritta:

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Federico Capriotti

IL SEGRETARIO

F.to Manuela De Alfieri

Pubblicata il 18-06-2021

Reg. 1072

IL SEGRETARIO

F.to Manuela De Alfieri

E' copia conforme all'originale.

li,

IL SEGRETARIO

Manuela De Alfieri

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 18-06-2021 al 03-07-2021 e che nessun reclamo è stato sporto contro la medesima.

li,

IL SEGRETARIO

F.to Manuela De Alfieri



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI RIETI
Ufficio Prevenzione Incendi

Rieti, data del protocollo
Pratica PI n°20209

Alla Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it

A MICHELE CELIBERTI
onpmi@mclink.it
presso:
CASA DEL FUTURO - COMPLESSO DON
MINOZZI SNC, 02012 Amatrice

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, del complesso monumentale dell'istituto Don Minozzi - Amatrice, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017, ID 5619, richiedente Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia - Istituto Don Minozzi
Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole
Ditta OPERA NAZIONALE PER IL MEZZOGIORNO D'ITALIA sita in CASA DEL FUTURO - COMPLESSO DON MINOZZI SNC, 02012 Amatrice

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 5759 del 14/06/2021 per le seguenti attività soggette:

| | |
|--------|---|
| 73.1.B | Edifici promiscui (terz. e/o indust.), capienza < 500 persone o supef. < 6000mq |
| 75.2.B | Autorimesse e simili, con superficie compresa tra 1000 mq e 3000 mq |
| 74.2.B | Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 350 KW (fino a 700 KW) |
| 73.2.C | Edifici promiscui (terz. e/o indust.), capienza > 500 persone o sup. > 6000mq |
| 65.2.C | Locali di spettacolo con capienza superiore a 200 persone |
| 66.4.C | Strutture ricettive e simili, con numero di posti letto > 100 |

Pagina 1 di 4

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

| | |
|-----|--|
| | Siano fatti salvi i diritti di terzi |
| P1) | La valutazione del progetto è stata eseguita, secondo le indicazioni del punto G.2.9 dell'allegato al D.M.18/10/2019, per le quali il progettista garantisce i criteri di appropriatezza, corrispondenza, correttezza degli obiettivi di sicurezza antincendio, delle misure di prevenzione incendi, di metodi e modelli adottati nella redazione del progetto ed assume piena responsabilità in merito alla valutazione del rischio, riportata nei documenti progettuali. Per quanto non espressamente prescritto, dovranno comunque essere osservate le norme tecniche vigenti di prevenzione incendi, normative CEI ed UNI CIG vigenti. |
| P2) | All'atto della presentazione della SCIA antincendio, dovrà essere allegata una dichiarazione a firma del Responsabile dell'attività (o dei Responsabili) che attesti gli affollamenti massimi indicati negli elaborati progettuali. Tali valori andranno suddivisi per le diverse tipologie di attività ed ove presenti per gli specifici ambiti. Il Responsabile dell'attività (o i Responsabili) si impegna a rispettare l'affollamento e la densità d'affollamento dichiarati in ogni ambito ed in ogni condizione d'esercizio dell'attività. |
| P3) | I valori del carico di incendio per le varie attività presenti non dovranno superare in nessun caso quanto dichiarato nella relazione tecnica presentata. |
| P4) | Gli organi di intercettazione, controllo, arresto e manovra degli impianti tecnologici al servizio delle attività rilevanti ai fini dell'incendio (es. impianto elettrico, adduzione gas naturale, impianti di ventilazione, impianti di produzione, ...) dovranno essere ubicati in posizione segnalata e facilmente raggiungibile durante l'incendio. La posizione e le logiche di funzionamento dovranno essere considerate nella gestione della sicurezza antincendio (capitolo S.5), anche ai fini di agevolare l'operato delle squadre dei Vigili del fuoco. Presso i comandi di emergenza dovrà essere adeguatamente indicato il settore e/o settori di pertinenza dello sgancio. |
| P5) | Nel centro di gestione delle emergenze dovranno essere presenti le centrali di controllo degli impianti di protezione attiva o ripetizione dei segnali di allarme. La posizione e le logiche di funzionamento dovranno essere considerate nella gestione della sicurezza antincendio (capitolo S.5), anche ai fini di agevolare l'operato delle squadre dei Vigili del fuoco. |
| P6) | Nel piano di emergenza dovrà essere esplicitata la gestione delle aperture delle superfici di areazione in caso di incendio. |
| P7) | Gli idranti all'interno dei fabbricati dovranno essere ubicati in modo tale che ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m (distanza geometrica) dall'idrante a muro più vicino. |
| P8) | L'accesso al locale pompe antincendio dovrà essere segnalato in modo idoneo, così da permettere l'immediata individuazione del locale, con adeguata segnaletica di colore rosso con scritte bianche avente almeno la seguente dicitura "Locale pompe antincendio". |
| P9) | Le pareti di separazione tra i compartimenti e i solai dovranno avere caratteristiche di resistenza al fuoco commisurata al compartimento più gravoso. |

| | |
|------|--|
| | Inoltre tutti i cavedi indicati dovranno essere adeguatamente compartimentati sia orizzontalmente che verticalmente rispetto agli altri ambiti dell'attività. |
| P10) | Sull'intera attività dovranno essere chiaramente indicati i percorsi e le uscite previsti per l'esodo in emergenza e dovrà essere installata la necessaria segnaletica di divieto, avvertimento e sicurezza conforme al D.Lgs. 81/08 nonché la necessaria illuminazione di emergenza. |
| P11) | <p>Impianti fotovoltaico</p> <p>1. L'installazione dovrà essere eseguita in modo da evitare la propagazione di un incendio dal generatore fotovoltaico al fabbricato nel quale è incorporato, pertanto l'impianto fotovoltaico dovrà essere installato su strutture ed elementi di copertura incombustibili ovvero interponendo tra i moduli fotovoltaici e il piano di appoggio uno strato di materiale di resistenza al fuoco almeno EI30 ed incombustibile.</p> <p>2. I moduli dell'impianto, le condutture, gli inverter, i quadri ed altri eventuali apparati dovranno essere installati alla distanza minima di metri 1.00 da eventuali elementi apribili (es. lucernari, cupolini, ecc) e dagli EFC.</p> <p>3. Prevedere interruttori di sezionamento in corrispondenza della copertura tali da porre fuori tensione l'impianto a monte degli inverter. Il comando degli interruttori di sezionamento predetti dovrà essere posto in vicinanza dei comandi di stacco in emergenza dell'energia elettrica dell'intera attività.</p> <p>4. Segnalare i cavi direttamente mediante segnaletica di pericolo, che indichi anche il valore della tensione dei cavi.</p> |
| P12) | <p>Corte civica</p> <p>1. Nelle scale Sc2a e Sc5a del piano terra (tav.3469EN_FP 301-00) l'apertura delle porte non dovrà ostacolare il deflusso degli occupanti lungo le vie d'esodo, pertanto le porte che si aprono su pianerottoli dovranno garantire la larghezza calcolata del percorso d'esodo, non creando pericolo per gli occupanti durante l'esodo.</p> <p>2. La comunicazione tra l'autorimessa ed il compartimento "Cabina Elettrica MT/BT corte civica" dovrà avvenire mediante un filtro (piano interrato tav.3469EN_FP 300-00).</p> <p>3. Lo spazio calmo dovrà essere contiguo e comunicante con una via d'esodo. La scala Sc4b al piano interrato (tav.3469EN_FP 300-00) non è utilizzata, come indicato negli elaborati progettuali, per l'esodo di piano dall'autorimessa, tuttavia nel filtro a prova di fumo è previsto uno spazio calmo. Considerando l'attuale disposizione dei posti auto per i diversamente abili ed il rispetto delle lunghezze massime d'esodo, soprattutto del corridoio cieco, prevedere idoneo spazio calmo, valutando l'utilizzo della scala Sc4 per l'esodo del piano, oppure realizzando lo spazio calmo nel filtro a prova di fumo della scala Sc5b, o altra soluzione che consenta agli occupanti di attendere e ricevere assistenza per completare l'esodo verso luogo sicuro.</p> <p>4. All'atto della presentazione della SCIA antincendio verificare il rispetto delle larghezze minime delle uscite finali a piano terra, considerando la confluenza dei flussi provenienti dall'autorimessa e dagli uffici (compresa la sala del consiglio), in accordo con gli affollamenti massimi dichiarati dal Responsabile dell'attività.</p> |

| | |
|------|---|
| P13) | <p>Corte silenzio</p> <p>1. La comunicazione tra il refettorio della Casa di Riposo (piano terra tav.3469EN_FP 401-00) e le restanti parti dell'attività servita dovrà avvenire tramite filtro a prova di fumo.</p> <p>2. Nel realizzare la compartimentazione dell'attività dovrà essere garantita anche quella orizzontale, in particolare per i locali a rischio specifico (es. Cabina MT).</p> <p>3. Nella casa di riposo i rivelatori installati nelle camere di degenza ed in aree non direttamente visibili dovranno far capo a dispositivi ottici di ripetizione di allarme installati lungo i corridoi.</p> <p>4. La centrale termica dovrà rispettare quanto indicato nel DM 08/11/2019.</p> <p>5. Prevedere l'installazione dell'impianto di rivelazione fumi ed allarme incendio ed idonea illuminazione d'emergenza nel corridoio storico di collegamento di servizio con la chiesa (piano interrato tav.3469EN_FP 400-00).</p> |
| P14) | <p>Corte accoglienza</p> <p>1. Prevedere un estintore a CO2 nel locale quadri di piano in adiacenza alla scala Sc2a del piano primo (piano interrato tav.3469EN_FP 502-00)</p> <p>2. Nella sezione BB' (tav.3469EN_FP 500-00) il cavedio che dal locale cucina posto al piano interrato risale fino alla copertura dovrà essere compartimentato verticalmente rispetto agli altri ambiti dell'attività.</p> <p>3. Nel locale mensa non dovranno mai essere presenti ambiti serviti da corridoio cieco con affollamento complessivo superiore a 50 occupanti. Prevedere tale controllo e verifica all'interno del sistema di GSA in esercizio.</p> <p>4. Per la sala conferenze destinata ad eventi di pubblico spettacolo richiedere parere preventivo di agibilità alla Commissione di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo ai sensi dell'art.80 del T.U.L.P.S.</p> |

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
VD Ing. Benedetta Parrini
(firmato digitalmente)

Il dirigente
Ing. Paolo Mariantoni
(firmato digitalmente)



DIREZIONE GENERALE

UFFICIO RAPPRESENTANTE UNICO E RICOSTRUZIONE, CONFERENZE DI SERVIZI

Ufficio Speciale Ricostruzione LazioArea Coordinamento Emergenza-Ricostruzione e
Raccordo con Uffici regionali

Oggetto: Convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione, del complesso monumentale dell'istituto Don Minozzi, ai sensi dell'Ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., sito nel Comune di Amatrice, ID 5619, richiedente: Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia - Istituto Don Minozzi (rif. conferenza di servizi interna CSR080/2021).

PARERE UNICO REGIONALE**IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE****PREMESSO CHE**

- con nota prot. reg. n. 0448101 del 19/05/2021, acquisita in ingresso in pari data al prot. reg. n. 0448587, il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato per il giorno 15 giugno 2021 la Conferenza regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 5619, richiedente: Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia - Istituto Don Minozzi, comunicando le credenziali per accedere alla documentazione di progetto (<https://regionelazio.box.com/v/donminozzi-amatrice-definitivo>);
- con nota prot. reg. n. 0451843 del 20/05/2021 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi è stata indetta la conferenza di servizi interna, ai sensi dell'art. 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002 ed è stata messa a disposizione delle strutture regionali la documentazione progettuale, chiedendo di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il 31/05/2021 e i rispettivi pareri di competenza nel più breve tempo possibile;
- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione il Rappresentante Unico Regionale è sempre individuato nella figura del dirigente dell'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, come previsto dall'Atto di organizzazione n. G03084 del 22 marzo 2021;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 15/06/2021, in modalità videoconferenza, in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali relative all'emergenza epidemiologica "COVID 19";
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;



PRESO ATTO CHE

- è pervenuta all'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi la seguente richiesta di integrazioni, trasmessa all'USR Lazio con nota prot. reg. n. 0492346 del 03/06/2021:
 - a) nota prot. n. 0491729 del 03/06/2021 dell'Area Tutela del Territorio della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
- con nota prot. reg. n. 0515859 del 11/06/2021 l'USR Lazio ha comunicato l'avvenuto deposito nell'ambito della documentazione relativa all'intervento delle integrazioni documentali richieste con la sopra citata nota prot. n. 0491729 del 03/06/2021 dall'Area Tutela del Territorio;
- con successiva nota prot. reg. n. 0522664 del 14/06/2021 - acquisita in pari data con prot. reg. n. 0522820 - l'USR Lazio ha comunicato, ad integrazione della precedente nota prot. reg. n. 0515859 del 11/06/2021, l'avvenuta trasmissione del Comune di Amatrice, nota prot. n. 0521565 del 14/06/2021, della relata di pubblicazione all'Albo pretorio dell'istanza presentata ai fini del rilascio del nulla osta al vincolo idrogeologico;
- l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi ha assegnato tramite protocollazione interna le sopra citate comunicazioni dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio alla struttura regionale interessata;
- con nota prot. reg. n. 0528770 del 16/06/2021 - acquisita in pari data con prot. reg. n. 0528985 - l'USR Lazio ha comunicato che il termine per la conclusione della Conferenza regionale relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione del complesso monumentale dell'Istituto Don Minozzi - Amatrice risultava prorogato al 2 luglio 2021;

CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all'esame della Conferenza Regionale riguarda l'intervento di ricostruzione del complesso Don Minozzi di Amatrice che a seguito degli eventi sismici ha subito gravissimi danni ed estesi crolli, divenendo inagibile. L'intervento prevede la realizzazione, in luogo del preesistente insediamento, di un complesso teso ad assicurare formule di accoglienza e ospitalità, incluso un polo culturale per iniziative di studio e formazione, attraverso la riorganizzazione degli edifici del complesso monumentale in quattro comparti con destinazioni d'uso differenziate (quattro corti e il recupero della fattoria esistente) per una volumetria complessiva inferiore a quella ante sisma;

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
 - parere urbanistico e paesaggistico (Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica)
 - nulla osta per vincolo idrogeologico (Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo)
 - autorizzazione sismica (Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo)
 - parere igienico sanitario (Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti)
 - valutazione eventuali interferenze con adiacente elisuperficie (Azienda Regionale Emergenza Sanitaria)



VISTA

- la Deliberazione n. 87 del 14/06/2021 con cui il Consiglio Comunale di Amatrice ha rilasciato il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 14 del DPR n. 380/01, per la ricostruzione del complesso monumentale dell'Istituto Don Minozzi;
- la Deliberazione n. 113 del 30/06/2021 con cui il Consiglio Comunale di Amatrice ha concesso la deroga agli artt. 33 e 34 del regolamento edilizio comunale, per la ricostruzione del complesso monumentale dell'istituto don Minozzi in relazione alle esigenze progettuali della Corte del Silenzio per l'utilizzo dei piani seminterrati ed interrati;

TENUTO CONTO CHE

- con nota prot. n. 0519686 del 14/06/2021 la Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017 - ha espresso parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 e s.m.i., **favorevole** (allegato 1);
- la Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio, con nota prot. n. 0550553 del 23/06/2021 (allegato 2) ha rilasciato il **nulla Osta con prescrizioni ai fini del Vincolo idrogeologico**, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26;
- con nota prot. n. 37169 del 10/06/2021 - acquisita in data 14/06/2021 con prot. reg. n. 0522380 - l'Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti ha rilasciato il proprio **parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni** (allegato 3);
- la competente struttura (Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Genio Civile Lazio Nord) ha rilasciato - con prot. n. 2021-0000482497 - posizione n° 112464 - del 09/06/2021, prot. n. 2021-0000482509- posizione n° 112465- del 09/06/2021, prot. n. 2021-0000482516- posizione n° 112466 - del 09/06/2021, prot. n. 2021-0000482518- posizione n° 112467- del 09/06/2021, prot. n. 2021-0000482562- posizione n° 112468 - del 09/06/2021, prot. n. 2021-0000482577 - posizione n° 112469 - del 09/06/2021 (allegato 4) - le **autorizzazioni sismiche per inizio dei lavori** ex DPR 380/01 artt. 93, 94 rilasciate della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile Lazio Nord che ha espresso, in data 09/06/2021, parere positivo sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche per quanto attiene ai seguenti fabbricati: C01 Corte dei beni Comuni, C02 Corte del Silenzio, C03 Corte dell'Accoglienza, C04 Corte Arte e Mestieri, C05 Ex Fattoria e C06 sistemazioni esterne;
- con nota prot. n. 0013706 del 01/07/2021 - acquisita in pari data con prot. reg. n. 0573756 - l'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria – Ares 118 in relazione alla localizzazione dell'adiacente elisuperficie ha preso atto delle soluzioni adottate per tenere libero il cono di atterraggio e garantire le condizioni di sicurezza dell'area;
- tali pareri, **allegati al presente atto**, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

RITENUTO PERTANTO

di poter procedere all'espressione di parere favorevole relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione, del complesso monumentale dell'istituto Don Minozzi, ai sensi dell'Ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., sito nel Comune di Amatrice, ID 5619, richiedente: Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia - Istituto Don Minozzi



ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE

con le seguenti raccomandazioni, prescrizioni e condizioni:

1. per effetto del nulla osta ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26, rilasciato dalla Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio con nota prot. n. 0550553 del 23/06/2021:
 - siano rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nella relazione geologica, che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato;
 - il Progetto di adeguamento del sistema di raccolta acque chiare dovrà essere realizzato ad invarianza idraulica, ossia dovranno essere realizzate tutte le azioni finalizzate a mantenere i colmi di piena inalterati prima e dopo la trasformazione delle aree, sulla base di uno specifico studio idraulico, prevedendo volumi di stoccaggio temporaneo dei deflussi, o altre soluzioni, che compensino l'accelerazione dei deflussi e la riduzione dell'infiltrazione;
 - i parametri geotecnici ed idrogeologici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, comprensive di sondaggi meccanici a carotaggio continuo durante i quali dovranno essere prelevati campioni indisturbati ed essere eseguite prove geotecniche in situ, da esperirsi preventivamente alla stesura dei progetti definitivi e al di sotto di ogni singola edificazione. Le indagini geognostiche, che dovranno essere spinte fino alla profondità a cui non si risentono gli effetti del sovraccarico, dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche lito-stratigrafiche e dei parametri geomeccanici dei terreni e del livello della falda, in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo;
 - qualora le perforazioni si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'I.S.P.R.A. – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge;
 - il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato stabilmente in loco o smaltito secondo la normativa vigente;
 - siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde;
 - gli interventi, in considerazione della sismicità della zona, dovranno essere eseguiti in conformità alla normativa vigente in tema di costruzioni.
 - siano preventivamente acquisite le autorizzazioni e i nulla osta, previsti dalle norme vigenti, per l'eliminazione di aree boscate o ad esse assimilabili e dei singoli esemplari arborei.

2. per effetto del parere igienico sanitario rilasciato dall'Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti con nota prot. n. 37169 del 10/06/2021 - acquisita in data 14/06/2021 con prot. reg. n. 0522380:
- la progettazione dovrà essere adeguata ed eventualmente rimodulata in sede esecutiva, alle normative specifiche citate nelle premesse del parere stesso;
 - dovrà essere acquisito prima della redazione della progettazione esecutiva parere di fattibilità da parte dell'organo gestore della pubblica fognatura che attesti l'idoneità e l'opportuno dimensionamento del sistema per la ricezione delle acque di scarico; dovrà essere attestato dallo stesso gestore che è idoneo alla tipologia delle acque di scarico sia di tipo civile sia quelle derivanti dalle attività dei laboratori inclusi nella progettazione;
 - venga chiarito, con elaborato grafico e in maniera esaustiva nella progettazione esecutiva, il sistema di smaltimento delle acque nere in quanto dagli elaborati progettuali esaminati non è chiaro se i padiglioni dei fabbricati posti lungo la S.S. n. 577 siano dotati di sistema fognario interno;
 - vengano chiarite, con idoneo elaborato, le misure di attenuazione e riduzione del rischio derivante dalle previsioni di scarico delle acque nel corpo recettore fino ad arrivare ad altra e diversa soluzione tecnica; dagli elaborati prodotti sembra che lo scarico avvenga ad una quota superiore al corpo recettore stesso di quasi 10 metri e, considerato il volume che verrebbe ad essere condotto durante particolari eventi piovosi, tipici della zona, questo è assolutamente da evitare;
 - nel fabbricato "Corte del Silenzio" la progettazione esecutiva dovrà essere adeguata nella considerazione che non ci deve essere commistione tra le diverse attività e destinazioni ipotizzate (casa per ferie e casa di riposo);
 - nel fabbricato "Corte del Silenzio" i monolocali costituiti da letto, wc e angolo cottura non raggiungono la superficie minima disposta dal DM 05.07.1975 e pertanto dovranno essere adeguati a tale normativa;
 - nel fabbricato "Corte dell'Accoglienza" il vano destinato a teatro in corrispondenza del c.d. mezzanino risulta avere una altezza insufficiente (circa 2,20 metri) e pertanto dovrà essere rivista tutta la progettazione circa questo elemento;
 - nel fabbricato "Corte dell'Accoglienza" risultano destinati solamente due wc a servizio del locale teatro, il che appare chiaramente insufficiente, quale servizio di una sala potenzialmente capace di ospitare fino a 200 persone;
 - nel fabbricato "Corte dell'Accoglienza" alcuni alloggi per gli ospiti previsti per 2 persone non raggiungono la superficie minima di 14 metri quadri previsti dal DM 05.07.1975, così come risulta insufficiente l'altezza interna (mt 2,40) di parte dei locali;
 - tutti i vani eventualmente privi di aria e luce diretta, o con rapporto aeroilluminante insufficiente, siano muniti di impianto meccanico per il ricambio forzato dell'aria, tale da assicurare un ricambio medio orario non inferiore a quello previsto dalle vigenti normative in relazione alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso. Il calcolo andrà effettuato secondo le specifiche dettate dalle Norme U.N.I. 10339 e dovrà in particolare essere rispettato il rapporto di almeno 1/8 tra vani porte, vetrina o finestra rispetto alla superficie pavimentata;
 - le bocche di espulsione dell'aria dovranno risultare più alte di almeno 1 metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti, e a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri, così come previsto dal d.lgs. n. 152/06 e s.m.i..



Infine, si evidenzia che con la sopra citata nota prot. n. 0013706 del 01/07/2021 l'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria – Ares 118 ha ribadito che non risulta accolta nelle previsioni progettuali la richiesta già avanzata in sede di conferenza preliminare in merito alla necessità di prevedere all'interno del complesso e/o in posizione limitrofa all'elisuperficie la collocazione di locali dedicati alla postazione del servizio di emergenza regionale Ares 118.

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

*IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE
F.TO LUCA FERRARA*

Copia



COMUNE DI AMATRICE

Provincia di Rieti

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|------------------------|--|
| <i>N 113 delibera</i> | OGGETTO: CONCESSIONE DI DEROGA AGLI ARTT. 33 E 34 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE, PER LA RICOSTRUZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DELL'ISTITUTO DON MINOZZI - CASA DEL FUTURO |
| <i>Data 30-06-2021</i> | |

L'anno **duemilaventuno** il giorno **trenta** del mese di **giugno** alle ore **17:13**, in modalità telematica giusto decreto sindacale prot. 5930 del 17.04.2020, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione **Ordinaria** ed in **Prima** convocazione. Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

| | | |
|-------------------------|---------------------|---|
| Capriotti Federico | ASSESSORE ANZIANO | P |
| Di Marco Alessandro | CONSIGLIERE ANZIANO | P |
| Serafini Alessio | CONSIGLIERE | P |
| Monteforte Piergiuseppe | CONSIGLIERE | P |
| Valeri Alberto | CONSIGLIERE | P |
| Pompei Stefano | CONSIGLIERE | P |
| Nardi Luigi | CONSIGLIERE | P |
| Palombini Filippo | CONSIGLIERE | A |
| Cortellesi Giorgio | CONSIGLIERE | P |
| Serafini Roberto | CONSIGLIERE | P |

Partecipano alla seduta il Vice Sindaco Dott. Massimo Bufacchi e l'Assessore Esterno Giambattista Paganelli

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale D.ssa **Manuela De Alfieri**

Il Presidente del Consiglio Arch. **Federico Capriotti**

in qualità di ASSESSORE ANZIANO

dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta Pubblica sull'argomento in oggetto.

Illustra l'argomento l'Assessore Anziano Federico Capriotti

PREMESSO CHE:

- i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;
- tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;
- a seguito del sisma il Consiglio dei Ministri con propria Deliberazione del 25 agosto 2016 ha dichiarato fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento lo stato di emergenza, il quale è stato esteso più volte: con le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e 31/10/2016, del 20/01/2017, con l'art.16 sexies, comma 2 , del decreto – legge 20 giugno 2017, n.91 e deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22/02/2018, con l'art.1 del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55 e con l'art.1, comma 988 della legge 30/12/2018 n.145 (legge di Bilancio 2019) che lo ha prorogato fino al 31/12/2019;
- il Decreto – Legge convertito con modificazioni dalla L. 12 dicembre 2019, n. 156 proroga lo stato di emergenza fino al 31/12/2020;

TENUTO CONTO che in data 12/01/2018 è stato sottoscritto, da parte dell'O.N.P.M.I., della Diocesi di Rieti, nonché del Comune di Amatrice, della Regione Lazio, del MIBACT e del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, un "Accordo di programma", con il quale tutti i sottoscrittori hanno pattuito di far convergere gli interessi e le finalità delle diverse Istituzioni su un unico progetto di rifunzionalizzazione, restauro e recupero del complesso monumentale denominato "Don Minozzi", riconoscendone la rilevante valenza socio-economica e l'importante funzione sociale delle destinazioni d'uso che verranno insediate nel Complesso;

ATTESO che, in data 05/08/2020, al fine di contribuire alla rinascita del territorio e di accogliere alcune esigenze essenziali poste dal Comune di Amatrice, è stato sottoscritto un ulteriore Accordo Programmatico per il recupero, restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale dell'Istituto Don Minozzi – Amatrice, sottoscritto dall'O.N.P.M.I., rappresentata da Don Savino D'Amelio, dalla Diocesi di Rieti, rappresentata da Mons. Domenico Pompili, Vescovo di Rieti; dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, rappresentata dalla dott.ssa Paola Refice, dal Comune di Amatrice, rappresentato dal Sindaco, Antonio Fontanella, dal Presidente della Regione Lazio, in veste di Vicecommissario per la Ricostruzione Sisma 2016, on. Nicola Zingaretti, dal Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione post sisma 2016, Giovanni Legnini, in cui l'O.N.P.M.I. si impegna a concedere in uso al Comune di Amatrice, per un periodo non inferiore a novanta

anni, l'edificio da ricostruire denominato nel progetto "Corte Civica", e che, in ottemperanza a quanto stabilito dalle N.T.A. del P.R.G. di Amatrice, ceda in proprietà allo stesso Ente una superficie pari al 10% della superficie territoriale oggetto dell'intervento;

RICHIAMATA la D.C.C. n. 83 del 22/08/2020, con la quale è stato riconosciuto l'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 14, commi 1,2 e 3, del D.P.R. 380/2001 s.m.i., del Progetto di Ricostruzione del Complesso Istituto Don Minozzi, denominato "Casa del Futuro";

PRESO ATTO che l'O.N.P.M.I., con il coordinamento della Diocesi di Rieti, ha fatto redigere il Progetto di ricostruzione, recupero e restauro del Complesso Don Minozzi, a firma dell'Arch. Stefano Boeri, avviando l'istanza presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione attraverso la piattaforma dedicata (MUDE prot. n. 12-057002-0000004762-2019 del 04/09/2019 e ID 5619/2019), successivamente integrata con prot. n. 12-057002-0000005305-2019, n. 12-057002-0000010799-2020 e n. 12-057002-0000010910-2020;

VISTA la Convocazione Conferenza Regionale, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione del complesso monumentale dell'Istituto Don Minozzi;

ESAMINATA la documentazione caricata sul BOX della Regione Lazio <https://regionelazio.box.com/v/donminozi-amatrice-definitivo> e le successive integrazioni;

RICHIAMATA la D.C.C. n. 87 del 14/06/2021, con la quale l'Amministrazione Comunale autorizza il rilascio del Permesso di Costruire in deroga agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001 s.m.i., per la ricostruzione del Complesso Monumentale dell'Istituto Don Minozzi, denominato "Casa del Futuro";

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni dell'Azienda Sanitaria Locale di Rieti prot. 37169 del 10/06/2021, a condizione che: *"le porzioni di fabbricati interrati e ubicati con la progettazione definitiva, non posso essere adibiti a luoghi di lavoro e di permanenza delle persone, perché le normative citate in premessa congiuntamente all'impostazione progettuale e come anche desunto dalla relazione tecnica, non viene richiesta deroga con l'ACCORDO DI PROGRAMMA di cui alla D.C.C. n. 83 del 22/08/2020 per l'uso come tipicizzato in progetto, dei locali interrati e seminterrati. Laddove invece si preveda di ricorrere allo strumento della deroga da rilasciarsi unicamente con atto del consiglio comunale competente come per legge, esso dovrà essere allegato al procedimento autorizzatorio della progettazione esecutiva e del conseguente rilascio del parere di competenza";*

ATTESO che i piani interrati e seminterrati sono presenti nella Corte dell'Accoglienza, con funzioni di ospitalità per i giovani, spazi e sale ricreative, mensa e sale per la formazione e nella Corte del Silenzio che

ospiterà la Casa Madre dell'Opera Nazionale con le residenze dei religiosi, una struttura di accoglienza e un centro assistenziale da destinare a casa di riposo, oltre ad alcuni ambienti di carattere museale e liturgico;

VISTO l'art. 15 del Regolamento Edilizio vigente, approvato con D.C.C. n. 54 del 01/07/1972 e ss.mm.ii., per il quale *“nei casi e nei modi previsti dalle leggi vigenti e previa deliberazione del Consiglio Comunale, il Sindaco, sentita la Commissione edilizia, può concedere licenze di costruzione in deroga a norme del presente regolamento e del vigente strumento urbanistico”*;

PRESO ATTO che l'art. 33 del Regolamento edilizio riguardante i piani interrati cita: *“i piani risultanti, a sistemazione realizzata, totalmente al di sotto del livello delle aree circostanti del fabbricato, non possono essere adibiti ad abitazione, uffici o qualsiasi altro uso che comporti la permanenza anche solo diurna di abitanti, fatta eccezione per gli addetti a magazzini o ad autorimesse”*;

PRESO ATTO che l'art. 34 del Regolamento edilizio riguardante i piani seminterrati cita: *“i piani risultanti, a sistemazione realizzata, parzialmente al di sotto del livello delle aree circostanti il fabbricato, possono essere adibiti ad abitazione, uffici, ecc., soltanto se in nessun punto il pavimento di ogni locale è a quota inferiore ad un metro, rispetto alla quota più alta delle sistemazioni esterne e l'altezza utile netta interna è almeno di 3.00 m, salvo le maggiori altezze prescritte per particolari destinazioni d'uso”*;

VISTA l'istanza di deroga al Regolamento Edilizio del Comune di Amatrice, da parte dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia, pervenuta al protocollo dell'Ente con il n. 12974 del 28/06/2021, con allegata una relazione progettuale a corredo della richiesta di deroga;

PRESO ATTO della Relazione tecnica a corredo della richiesta di deroga al vigente Regolamento Edilizio, che in merito al progetto proposto per la **Corte dell'Accoglienza** rileva che *“verrà ricostruito con la medesima sagoma planimetrica pre-sisma con lo scopo di preservare l'impianto storico della corte in relazione alla presenza della chiesa di Santa Maria Assunta. La corte ospiterà una struttura di accoglienza / ostello per giovani e si completerà con una parte della corte a nord da destinare a teatro. La corte si compone di 2 corpi di fabbrica che cingono il volume della chiesa a nord e a sud. Il corpo sud si sviluppa su 4 livelli di cui 3 fuori terra e uno seminterrato; quest'ultimo è da considerarsi tale per la presenza di una sola parete contro terra sul lato interno della corte, per i restanti tre lati il volume è totalmente fuori terra e dotato di aperture per l'areazione naturale e la ventilazione. A questo livello viene riproposta la funzione del refettorio con annessa la cucina e depositi, già presenti nella medesima posizione nell'edificio originario. L'altezza netta dei locali finiti è di 3,10 metri nella sala del refettorio e nella cucina, mentre è 2,70 metri nei depositi, lavanderia e spogliatoi. I piani seminterrati sopra descritti saranno dotati di impianti meccanizzati per garantire il corretto ricambio d'aria e impianti di illuminazione artificiale idonei a garantire il corretto uso dei locali da parte del personale addetto.”*;

VISTO che per l'intervento relativo alla **Corte dell'Accoglienza** rientra tra quelli previsti dall'art. 5 co. 2 dell'O.C.S.R. 107/2020, trattandosi di ricostruzione conforme a quanto già legittimamente esistente, non si applicano tutte le prescrizioni dei piani urbanistici, degli strumenti comunali e della pianificazione territoriale, riguardanti nuovi interventi e costruzioni edilizie, in materia di altezza, distanze, indici di edificabilità, parametri edilizi e urbanistici, vincoli di qualsivoglia natura;

RILEVATO che per la **Corte dell'Accoglienza**, ai sensi della sopra richiamata O.C.S.R. 107/2020, non è necessaria alcuna concessione di deroga al Regolamento Edilizio Vigente;

PRESO ATTO che per la **Corte del Silenzio**, dalla relazione si evince che *“il progetto della corte del Silenzio, che ricalca in parte la sagoma dell'edificio centrale preesistente, prevede all'interno tre destinazioni funzionali, la casa di riposo al piano terra, la casa per ferie e una residenza collettiva al primo piano. Al piano seminterrato della corte il distributivo di progetto prevede la realizzazione di una cucina a servizio della struttura dotata di aperture e areazioni naturali sul lato nord-ovest, gli spogliatoi per il personale, una lavanderia e la camera mortuaria areati e illuminati mediante bocche di lupo e dotate di impianti meccanici in grado di garantire il corretto ricambio d'aria e l'illuminazione; oltre a tali funzioni a questo livello trovano spazio i locali tecnici, i depositi e gli spazi di distribuzione. L'altezza netta dei locali finiti è di 2,70 metri”*;

EVIDENZIATO, altresì, che dalla Relazione tecnica a corredo della richiesta di deroga al vigente Regolamento Edilizio, emerge la necessità di derogare al Regolamento Edilizio (art. 33 e 34) per il piano seminterrato ed in parte completamente interrato della **Corte del Silenzio**, per le seguenti motivazioni: *“La collocazione al piano seminterrato degli spazi da adibire a cucina, lavanderia e camera mortuaria confermano la loro precedente localizzazione all'interno dell'edificio preesistente. Tale scelta progettuale deriva dalla necessità di coordinare le diverse esigenze progettuali legate alla presenza del vincolo indiretto ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 42/2004 che tutela il disegno dell'impianto urbano, i volumi e indica i caratteri generali dell'architettura dell'edificio. A tale vincolo si aggiungono le prescrizioni igienico-sanitarie e di prevenzione incendi che richiedono specificatamente che le destinazioni d'uso previste non abbiano commistioni”*;

RITENUTE le sopra richiamate motivazioni, condivisibili al fine di rispettare il principio insediativo del progetto originario, risalente agli anni '20, dell'Arch. Arnaldo Foschini, di tutelare l'intorno della Chiesa di Santa Maria Assunta quale elemento primario dell'impianto urbanistico;

VISTO il Regolamento Edilizio vigente;

VISTA la Legge 241/1990;

VISTO l'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del T.U.E.L.;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi dell'Ente;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO si rimette all'approvazione del Consiglio Comunale,

Con voti favorevoli unanimi resi nei modi e forme di legge

DELIBERA

- 1) **DI DICHIARARE** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intendono integralmente riportate;
- 2) **DI ACCOGLIERE** le motivazioni relative alle esigenze progettuali della Corte del Silenzio, richiamate nella Relazione tecnica a corredo della richiesta di deroga agli artt. 33 e 34 del vigente Regolamento edilizio del comune di Amatrice per l'utilizzo dei piani seminterrati e interrati, che si allega al presente atto;
- 3) **DI CONCEDERE** la deroga relativa agli artt. 33 e 34 del Regolamento edilizio vigente per la ricostruzione della Corte del Silenzio, come previsto dall'art. 15 del soprarichiamato Regolamento;
- 4) **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza di realizzare le opere, mediante separata votazione favorevole unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile il provvedimento.

Il Consiglio chiude alle ore 17,40.

La presente deliberazione viene così sottoscritta:

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Federico Capriotti

IL SEGRETARIO

F.to Manuela De Alfieri

Pubblicata il 01-07-2021

Reg. 1192

IL SEGRETARIO

F.to Manuela De Alfieri

E' copia conforme all'originale.

li,

IL SEGRETARIO

Manuela De Alfieri

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 01-07-2021 al 16-07-2021 e che nessun reclamo è stato sporto contro la medesima.

li,

IL SEGRETARIO

F.to Manuela De Alfieri

DA NOTIFICARE - DA PUBBLICARE -

COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI

UFFICIO TECNICO

Marca da bollo
ESENTE
ai sensi dell'art. 48, co. 7,
D.L. 189/2016 e ss.mm.ii.

ID MUDE 5619/2019

PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AGLI STRUMENTI URBANISTICI N. 18(5089)

(D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, art. 14)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II - UFFICIO RICOSTRUZIONE PRIVATA SISMA

- * **Richiamato** l'accordo di Programma del 12/01/2018 sottoscritto, da parte dell'O.N.P.M.I., della Diocesi di Rieti, nonché del Comune di Amatrice, della Regione Lazio, del MIBACT e del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, con il quale tutti i sottoscrittori hanno pattuito di far convergere gli interessi e le finalità delle diverse Istituzioni su un unico progetto di rifunzionalizzazione, restauro e recupero del complesso monumentale denominato "Don Minozzi", riconoscendone la rilevante valenza socio-economica e l'importante funzione sociale delle destinazioni d'uso che verranno insediate nel Complesso;
- * **Visto** l'accordo di Programma del 05/08/2020 per il recupero, restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale dell'Istituto Don Minozzi – Amatrice, in cui sono state riportate le indicazioni relative alle aree da cedere, e sottoscritto dall'O.N.P.M.I., rappresentata da Don Savino D'Amelio, dalla Diocesi di Rieti, rappresentata da Mons. Domenico Pompili, Vescovo di Rieti; dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, rappresentata dalla dott.ssa Paola Refice, dal Comune di Amatrice, rappresentato dal Sindaco Antonio Fontanella, dal Presidente della Regione Lazio, in veste di Vicecommissario per la Ricostruzione Sisma 2016, on. Nicola Zingaretti, dal Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione post sisma 2016, Giovanni Legnini;
- * **Considerato** che l'iter procedurale concordato da tutti i rappresentanti istituzionali è stato quello del ricorso al permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici, ai sensi dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001;
- * **Preso atto che** l'attuale presidente e legale rappresentante dell'**Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia**, con sede in Roma, Via dei Pianellari n. 7, è **Don Celiberti Michele**, nato a Grassano (MT) il 06/01/1940 C.F. CLBMHL40A06E147C, residente in via Don Minozzi n. 37 – 85100 Potenza (PZ), e pertanto ha titolo per il ritiro del presente P.d.C.;
- * **Premesso che**, come ratificato dalla D.G.C. 130 del 19-09-2017, gli Archivi Comunali sono indisponibili;
- * **Premesso che** l'O.N.P.M.I., con il coordinamento della Diocesi di Rieti, ha fatto redigere il progetto di ricostruzione, recupero e restauro del Complesso Don Minozzi, a firma dell'Arch. Stefano Boeri, avviando l'istanza presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione attraverso la piattaforma dedicata (MUDE prot. n. 12-057002-0000004762-2019 del 04/09/2019 - ID 5619/2019), successivamente integrata con prot. n. 12-057002-0000005305-2019, n. 12-057002-0000010799-2020 e n. 12-057002-0000010910-2020;
- * **Considerato** che l'U.S.R. Lazio ha indetto la Conferenza di Servizi Preliminare per Accordo di Programma per il recupero, restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale dell'Istituto Don Minozzi, con nota prot. 873002 del 12/10/2020, per la giornata del 23/10/2020;
- * **Preso atto** della Determinazione n. A01529 del 10/11/2020 dell'U.S.R. Lazio, recante ad oggetto: conclusione positiva della Conferenza di Servizi preliminare, relativa all'Accordo di programma per il recupero, restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale dell'Istituto Don Minozzi di Amatrice, con allegate le determinazioni assunte dalle Amministrazioni chiamate ad esprimersi;

- * **Rilevato** che l'intervento proposto insiste sull'area di proprietà dell'O.N.P.M.I., classificata, nel Piano Regolatore del Comune di Amatrice, approvato con D.G.R. n. 3796 del 26/07/1978, come zona destinata a "servizi privati", con un indice di fabbricabilità territoriale pari a 0.25 mc/mq e con un'altezza massima di 10.50 m;
- * **Constatato** che, ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. di Amatrice, in tali aree "possono essere costruite attrezzature a servizio della popolazione, non necessariamente pubbliche, quali quelle culturali, turistiche, di istituti e di convivenze, scolastiche, religiose, sanitarie, assistenziali, ...";
- * **Considerate** le destinazioni d'uso proposte (attrezzature per istituti e convivenze, religiose, assistenziali, turistiche, amministrative, culturali, per la formazione e laboratori) compatibili con quanto previsto dalle N.T.A. P.R.G. sopra richiamate;
- * **Richiamata** la D.C.C. n. 83 del 22/08/2020, con la quale è stato riconosciuto l'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 14, commi 1,2 e 3, del D.P.R. 380/2001 s.m.i., del Progetto di Ricostruzione del Complesso Istituto Don Minozzi, denominato "Casa del Futuro";
- * **Esaminata** la documentazione caricata sul BOX della Regione Lazio <https://regionelazio.box.com/v/donminozzi-amatrice-definitivo> e le successive integrazioni;
- * **Atteso che i** principali parametri urbanistici sono i seguenti:
 - * Superficie territoriale (St): **53.914,00 mq**
 - * Volume esistente ante sisma: **82.704,00 mc**
 - * Volume di progetto (Vp): **77.280,00 mc**
 - * Aree in cessione richieste (10% St): **5.391.40 mq**
 - * Aree da cedere: **5.396,00 mq**, di cui 310,00 mq – fascia di larghezza di 1,5 m sulla SR 577, 3.682,00 mq – Area Sud Fg. 93 p.lle 86 – 87 – 1447, 1.404,00 mq – Area Sud Fg. 93 p.la 88 parte;
 - * Parcheggi richiesti ai sensi della Legge 122/1989 (1/10 Vp): **7.728,00 mq**
 - * Parcheggi di progetto: **7.750,00 mq**, di cui 196 posti auto e 8 stalli bus;
- * **Vista** la D.C.C. n. 87 del 14/06/2021 recante ad oggetto "Autorizzazione al rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001, per la ricostruzione del Complesso Monumentale dell'Istituto Don Minozzi - Casa del Futuro;
- * **Rilevato** che la deroga, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, può riguardare esclusivamente i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra i fabbricati di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi nonché le destinazioni d'uso ammissibili fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444;
- * **Considerato** che l'intervento risulta conforme alle disposizioni di cui all'art. 7 – Limiti di densità edilizia, art. 8 – Limiti di altezza degli edifici e art. 9 – Limiti di distanza dai fabbricati del D.M. n. 1444 del 02/04/1968, citate al co. 3 dell'art. 14 del D.P.R. n. 380/2001;
- * **Preso atto** che le deroghe concesse sono relative a:
 - * Indice di fabbricabilità territoriale: da 0.25 mc/mq a circa 1.43 mc/mq fino all'indice utile per la realizzazione del volume di progetto (nei limiti della volumetria esistente);
 - * Altezza massima fuori terra: da 10.50 m a 17.00 m (nei limiti dell'altezza massima esistente);
- * **Preso atto** dell'istanza di deroga al Regolamento Edilizio Vigente, presentata dall'O.N.P.M.I. con prot. 12974 del 28/06/2021;
- * **Vista** la D.C.C. n. 113 del 01/07/2021, recante ad oggetto "Concessione di deroga agli artt. 33 e 34 del regolamento edilizio comunale, per la ricostruzione del Complesso Monumentale dell'Istituto Don Minozzi - Casa del Futuro;
- * **Preso atto** del parere favorevole con prescrizioni prot. Reg. I.0525352 del 15/06/2021, prot. MIC|SABAP-MET-RM_UO3|15/06/2021|0007598-P della **Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 i sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'autorizzazione ai lavori, ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 42/2004;
- * **Preso atto** del parere definitivo favorevole prot. Reg. I.0565069 del 29/06/2021, pratica PI n° 20209 del **Comando Vigili del Fuoco di Rieti** – Ufficio Prevenzione Incendi;
- * **Preso atto** del parere favorevole con prescrizioni prot. Reg. I.0503559.08-06-2021, prot. 10655 del 08/06/2021 della **Provincia di Rieti**;
- * **Preso atto** del **Parere Unico Regionale** prot. int. 0577925 del 02/07/2021 con raccomandazioni, prescrizioni e condizioni, che richiama i seguenti pareri:
 - * con nota prot. n. 0519686 del 14/06/2021 la Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017 - ha espresso parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 e s.m.i., favorevole;

- * la **Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Tutela del Territorio**, con nota prot. n. 0550553 del 23/06/2021 ha rilasciato il nulla Osta con prescrizioni ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26;
- * con nota prot. n. 37169 del 10/06/2021 - acquisita in data 14/06/2021 con prot. reg. n. 0522380 - l'**Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti** ha rilasciato il proprio parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni;
- * la competente struttura (**Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Genio Civile Lazio Nord**) ha rilasciato - con prot. n. 2021-0000482497 - posizione n° 112464 - del 09/06/2021, prot. n. 2021-0000482509- posizione n° 112465- del 09/06/2021, prot. n. 2021-0000482516- posizione n° 112466 - del 09/06/2021, prot. n. 2021-0000482518- posizione n° 112467- del 09/06/2021, prot. n. 2021-0000482562- posizione n° 112468 - del 09/06/2021, prot. n. 2021-0000482577 - posizione n° 112469 - del 09/06/2021 - le autorizzazioni sismiche per inizio dei lavori ex DPR 380/01 artt. 93, 94 rilasciate dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile Lazio Nord che ha espresso, in data 09/06/2021, parere positivo sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche per quanto attiene ai seguenti fabbricati: C01 Corte dei beni Comuni, C02 Corte del Silenzio, C03 Corte dell'Accoglienza, C04 Corte Arte e Mestieri, C05 Ex Fattoria e C06 sistemazioni esterne;
- * con nota prot. n. 0013706 del 01/07/2021 - acquisita in pari data con prot. reg. n. 0573756 - l'**Azienda Regionale Emergenza Sanitaria – Ares 118** in relazione alla localizzazione dell'adiacente elisuperficie ha preso atto delle soluzioni adottate per tenere libero il cono di atterraggio e garantire le condizioni di sicurezza dell'area;
- * **Preso atto** del parere in ordine alle condizioni oggettive e soggettive per l'ammissibilità a contributo dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio prot. Int. 0520974 del 14/06/2021;
- * **Considerato che** in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile per l'opera realizzata è la seguente: **Servizi privati**;
- * **Dato atto che** gli interventi previsti rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 17 comma 3 lett. d) D.P.R. n. 380 del 2001, ai sensi dell'art. 5 co. 4 dell'O.C.S.R. 100/2020;
- * **Visto** il Testo Unico delle disposizioni in materia edilizia n. 380/2001;
- * **Fatti salvi** i diritti di terzi;

CONCEDE

a **Don Celiberti Michele**, nato a Grassano (MT) il 06/01/1940 C.F. CLBMHL40A06E147C e residente in via Don Minozzi n. 37 – 85100 Potenza (PZ), in qualità di presidente e legale rappresentante dell'**Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia**, con sede in Roma, Via dei Pianellari n. 7, **il Permesso di Costruire in deroga agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. per i lavori di "RICOSTRUZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DELL'ISTITUTO DON MINOZZI - CASA DEL FUTURO"**, da realizzarsi in Via Padre Giovanni Minozzi n. 9, sulle particelle identificate al Catasto al Foglio 93 part. 136, 347, 351, 352, 353, 377, 429, 431, 432, 90, 450, 451, 1447 e 1449 di proprietà dell'O.N.P.M.I., come da allegati elaborati progettuali a firma dell'Arch. Stefano Boeri, iscritto all'Ordine degli Architetti di Milano al n. 10791, caricati sul box della Regione Lazio al link <https://regionelazio.box.com/v/donminozzi-amatrice-definitivo>, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato nonché alle prescrizioni sotto riportate e **fatti salvi i diritti di terzi**.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio della presente Permesso pena la decadenza della concessione stessa;

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni dalla data di inizio lavori, inoltre, entro 15 giorni dalla stessa, in ottemperanza dell'art. 24 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., dovrà essere presentata la richiesta di agibilità e la certificazione di conformità degli impianti con allegato lo schema. Per i lavori non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesto nuovo Permesso per la parte non ultimata e comunque prima della scadenza dei tre anni utili per l'esecuzione.

Prima dell'inizio dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008, dovranno essere consegnati allo Sportello Unico per l'Edilizia i seguenti documenti:

- nominativo della Ditta/e esecutrice dei Lavori;
- una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica e il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti;

I lavori dovranno essere eseguiti in conformità delle norme contenute nelle leggi vigenti in materia e nel Regolamento Edilizio, di Igiene e di Polizia Urbana, in conformità del progetto allegato e secondo le migliori regole dell'arte muraria, nonché sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni generali; Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare del presente permesso deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo Permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività, ai sensi dell'articolo 22 dello stesso D.P.R. 380/01.

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) I diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati.
- 2) Prima dell'inizio dei lavori il titolare del Permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa devono:
 - a) comunicare al Comune la data di inizio lavori unitamente alle generalità del Direttore dei Lavori (questo anche qualora il direttore dei lavori sia lo stesso progettista) e alle generalità dell'Impresa esecutrice;
 - b) trasmettere al Comune, ai sensi dell'articolo 90, comma 9, del decreto legislativo 09/04/2008 n. 81 e ss.mm.ii., la seguente documentazione dell'impresa esecutrice dei lavori:
 - verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa esecutrice e dei lavori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori con l'indicazione dell'organico medio dell'anno, distinto per qualifica e del contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti;
 - un certificato di regolarità contributiva, rilasciato dall'INPS e dall'INAIL, per quanto di rispettiva competenza, ovvero dalle Casse Edili che abbiano stipulato una convenzione con i predetti istituti per il rilascio di un documento unico di regolarità contributiva;
 - c) presentare il modello ISTAT debitamente compilato (**solo per nuove costruzioni o ampliamenti**);
 - d) l'osservanza delle norme vigenti riguardanti opere con strutture in cemento armato o metalliche, ai sensi della legge n. 1086 del 1971, e degli articoli da 64 a 76 del d.P.R. n. 380 del 2001, nonché di costruzione in zona sismica ai sensi della legge n. 64 del 1974, ed egli articoli da 83 a 103 del d.P.R. n. 380 del 2001, nonché il rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 gennaio 2018 che dal 22 marzo 2018 (NTC);
 - e) depositare presso il Comune la documentazione relativa agli impianti di cui all'articolo 1 della legge n. 46 del 1990, ai sensi degli articoli da 107 a 121 del d.P.R. n. 380 del 2001, nonché del regolamento di attuazione approvato con d.P.R. n. 447 del 1991 (**solo per interventi che comprendono la realizzazione o la ristrutturazione di impianti di cui alla predetta legge**);
 - f) depositare presso il Comune la relazione sul contenimento dei consumi energetici ai sensi della legge n. 10 del 1991, e degli articoli da 122 a 135 del d.P.R. n. 380 del 2001, nonché del regolamento di attuazione approvato con d.P.R. n. 412 del 1993 e del d.m. 13 dicembre 1993;
 - g) presentare la Comune adeguata documentazione di previsione di impatto acustico, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, un adeguato piano del rumore, ai sensi dell'articolo 8, commi 4 e 5, della legge n. 447 del 1995 e della legge regionale n. 13 del 2001, eventualmente integrata dall'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti (**solo per destinazioni residenziali in prossimità di infrastrutture di trasporto o destinazioni produttive**);
 - h) presentare all'A.S.L. e all'A.R.P.A. un adeguato piano di bonifica e smaltimento dei materiali contenenti amianto, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 277 del 1991 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 277 del 1991, della legge n. 257 del 1992, del d.P.R. 8 agosto 1994, del decreto legislativo n. 22 del 1997 e della legge regionale n. 17 del 2003 (**solo in presenza di eternitt**);
 - i) chiedere e ottenere l'autorizzazione per occupazioni, anche temporanee, di suolo pubblico necessario all'impianto del cantiere e, se necessario, alla manomissione del suolo pubblico per il transito, il taglio per posa tubazioni e cavi;
 - j) proteggere l'area di cantiere verso gli spazi esterni con recinzione in assito o altro materiale idoneo, segnalato agli angoli a tutta altezza e con posa di luce rossa serali e notturne, sui lati in fregio a spazi aperti al transito, anche solo pedonale, pubblico o privato;
 - k) collocare, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, un cartello con gli estremi (data e numero) del Permesso di costruire, le generalità del Committente, del Progettista, del Direttore dei lavori, dell'Impresa esecutrice e, se presenti, degli installatori degli impianti di cui alla lettera e);
 - l) comunicare alla A.S.L. e all'Ispettorato del Lavoro la notifica preliminare di cui all'articolo 99 del decreto legislativo 09/04/2008 n. 81 e ss.mm.ii., conservandone una copia in cantiere.

Si rende noto che in assenza della presentazione del documento unico di regolarità contributiva (che non può essere sostituito da autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) di cui alla precedente lettera d), il permesso di costruire non è efficace ed i lavori eventualmente iniziati sono da considerare abusivi.

- 3) Durante l'esecuzione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, ovvero il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice, ognuno per quanto di propria competenza, devono:
 - a) osservare quanto autorizzato con il Permesso di costruire, così come le norme generali di legge e di regolamento, nonché le modalità esecutive fissate nel permesso di costruire medesimo, ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, del d.P.R. n. 380 del 2001, restando responsabili di ogni violazione o difformità;
 - b) presentare al Comune, prima della loro esecuzione, la domanda di Permesso di costruire o la Denuncia di inizio attività per ogni variazione dei lavori rispetto a quanto autorizzato, fatte salve le sole ipotesi di cui all'articolo 23, comma 2, del d.P.R. n. 380 del 2001 (varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire) le quali ultime possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori;
 - c) osservare ogni prescrizione imposta dalle autorità, anche diverse dal Comune, quali quelle di Polizia idraulica (per la tutela dei corsi d'acqua), delle A.S.L. e Ispettorato del Lavoro (per la sicurezza nei cantieri), delle A.S.L. e dell'A.R.P.A. in materia di smaltimento dei rifiuti e degli inerti, ivi compresi quelli provenienti dalle demolizioni;
 - d) mantenere in cantiere una copia del progetto approvato, unitamente ad una copia del Permesso di costruire, a disposizione degli organi di vigilanza;
 - e) comunicare immediatamente al Comune l'eventuale sostituzione del Direttore dei Lavori o dell'Impresa esecutrice, comunicando le generalità dei nuovi soggetti;

- f) provvedere immediatamente al ripristino e alla pulizia degli spazi pubblici eventualmente e accidentalmente danneggiati o imbrattati, ferme restando le responsabilità per la mancata autorizzazione e gli eventuali maggiori danni per il ripristino d'ufficio o l'interruzione delle utilità dei predetti spazi;
 - g) tutelare e conservare qualunque manufatto, impianto, attrezzatura, di proprietà pubblica o di soggetti gestori di pubblici servizi (numeri civici, tabelle toponomastiche, idranti, centraline, cavi aerei, tubazioni e reti interrate, paline stradali, segnaletica, pubblica illuminazione, idranti, chiusini, cordoli, aiuole ecc.);
 - h) osservare la normativa vigente in materia di rifiuti di cui al decreto legislativo n. 22 del 1997;
 - i) osservare la normativa vigente in materia di scarichi, inquinamento e tutela dei corpi idrici di cui al decreto legislativo n. 152 del 1999.
- 4) All'ultimazione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, devono:
- a) comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori, unitamente alle eventuali varianti minori di cui all'articolo 23, comma 2, del d.P.R. n. 380 del 2001;
 - b) richiedere al Comune, entro 15 giorni dall'ultimazione, il certificato di agibilità ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del d.P.R. n. 380 del 2001, pena la sanzione da 77,00 a 464,00 euro.
 - c) richiedere al Comune, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione all'allacciamento al pubblico acquedotto;
 - d) richiedere al Comune, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione all'allacciamento alla pubblica fognatura (solo per interventi in zona servita da pubblica fognatura);
 - e) richiedere agli organi competenti, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, unitamente al progetto delle opere di smaltimento (complete di calcoli di dimensionamento) in conformità alle norme tecniche di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (in G.U. n. 48 del 21 febbraio 1977) e al Regolamento Locale di Igiene (solo per interventi in zona NON servita da pubblica fognatura).

SI RIMANDA ALTRESI' ALLE PRESCRIZIONI DEI PARERI SOVRACOMUNALI CITATI IN PREMESSA QUALI PARTI INTEGRANTI E SOSTANZIALI DEL PRESENTE ATTO.

Il Responsabile del Settore II
(Arch. Claudia Tozzi)



VOLTURA

II RESPONSABILE DEL SETTORE II
(Arch. Claudia Tozzi)

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi/...../2021 l'originale del presente Permesso di Costruire in sanatoria con allegato progetto architettonico recante il visto dell'ufficio; di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

IL DICHIARANTE _____
(firma leggibile)

Comune di Amatrice Prot. n 0013437 del 05-07-2021 partenza